LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ..., via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., ... — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1650; Semestre L. 840; Trimestre L. 450 - Estero: Anno L. ...; Semestre L. 1500; Trimestre L. ...

DOMENICA 26 Gennaio 1947 Anno III - Num. 21
Il numero a quattro pagine L. 10

Il manifesto di Saragat

La crisi sopravvenuta ha fatto passare in seconda linea il *Manifesto* lanciato al Paese dal nuovo partito socialista autonomista. Ci sembra tuttavia di un notevole interesse politico esaminarlo.

Qualcuno, anzi molti, fra gli organi della stampa comunista e nenniana hanno dato risalto, nei giorni scorsi — come argomento favorito della loro polemica contro Saragat — al fatto che noi, insieme ad altri scrittori, avevamo approvato la linea di condotta seguita dall'ex-presidente della Costituente; ed hanno ragionato così: se la stampa borghese e «reazionaria» elogia Saragat, non è questa la miglior prova che Saragat ha sbagliato? che ha, anzi, tradito gli interessi della classe lavoratrice?

Poichè ho sentito perfino delle persone intelligenti dire che questo argomento era per lo meno «suggestivo», mi sono cadute un po' le braccia sulle facoltà logiche di molti miei connazionali. Ma come? Proprio noi, che (per quanto ci riguarda) da più di un anno — fin da quando, cioè, una «questione Saragat» non era nemmeno lontanamente all'orizzonte — andiamo auspicando l'avvento di un socialismo *laburista*, cioè «cristiano, liberale, umanistico», dovremmo fare il viso dell'armi a Saragat, che tenta ora di realizzarlo e non è limpidissima la posizione di avversari che, pur dissentendo su altri punti, si rallegrano di esser d'accordo almeno su una questione essenziale, qual'è quella della libertà? e non è comprensibile (senza sospetto di losche mire e sinistre collusioni di inconfessabili interessi) la nostra soddisfazione di fronte all'eventualità che uno Stato socialista futuro sia, non solo conquistato «democraticamente» (questo lo ammettono anche i comunisti) ma costruito e mantenuto «laburisticamente», cioè nel rispetto assoluto e permanente di tutte le libertà civili e politiche, pluralità dei partiti, cultura indipendente dal credo politico, ecc.: cose tutte che non sussistono nei regimi russo, jugoslavo, e balcanici in genere, elogiati da Togliatti e da Nenni?

* * *

Naturalmente, se fummo lieti di trovarci d'accordo con Saragat ed i suoi nel riconoscimento esplicito di questi valori essenziali della civiltà, ciò non esclude menomamente che dissentiamo su altri punti. E la lettura del suo *Manifesto* di questi giorni avrebbe potuto offrircene la facilmente prevedibile prova, se esso non fosse rimasto in termini abbastanza, anzi troppo, generici. Che significa parlare di «democrazia rivoluzionaria», se poi non si precisa a quali obiettivi specifici essa sarà rivolta? Saranno esattamente *tutti* gli obiettivi marxisti? Accettati — non come tattica contingente, ma come impegno permanente — i metodi della democrazia *politica*, quale sarà la posizione del nuovo partito in fatto di democrazia *sociale*? Qui si porrà per caso quell'ardua pietra di paragone coi partiti non marxisti di sinistra, o di centro sinistro, da cui apparirà se sia possibile, o meno, una intesa duratura e leale, in luogo di quell'equivoco «compromesso» fra opposti, continuamente eluso e tradito, che rende — da ormai quasi due anni — paurosamente sterile ed inefficiente la politica «tripartita», od esarchica, che giustamente anche il *Manifesto* depreca.

Non è forse inutile ribadire a tal uopo che due saranno, essenzialmente, i punti controversi: 1) noi — cioè gli uomini e i partiti non marxisti di centro sinistro — riteniamo che la proprietà privata, estesa al maggior numero possibile di individui (e in ciò sta la nostra differenza dal capitalismo), sia essenziale per garantire quell'autonomia e quell'elevazione della persona umana, nonchè quello sprone all'agire, che anche Saragat desidera; 2) di conseguenza, noi temiamo forte che l'accentramento collettivistico del potere politico e del potere economico nelle stesse mani — lo Stato, cioè il gruppo detentore del potere — sia terribilmente pericoloso per la libertà, oltre ad essere probabilmente controproducente ai fini della produzione. Fermi restando questi due punti essenziali, noi non siamo contrari a esperimenti di nazionalizzazione (o meglio, di socializzazione) di alcuni tipi d'industrie più o meno monopolistiche; al tentativo d'introdurre il «regime costituzionale» nelle officine, come si è introdotto nello Stato, attraverso quei «consigli di gestione», che dovrebbero elevare le masse operaie, traendone, se possibile, nuove *élites*, di cui la nostra sparuta classe dirigente ha tanto bisogno. Siamo anche favorevoli a che — specie mediante la tassazione — si impedisca l'elefantiasi della proprietà mobiliare e immobiliare: ma *riteniamo indispensabile che tutto questo sia tentato con estrema prudenza sperimentale*, trattandosi di cose opinabili e non dogmatiche, di cui non possono prevedersi a priori gli effetti (dal marxismo invece assiomaticamente scontati); sempre pronti, cioè, in caso negativo, a far macchina indietro: *come fanno, suppergiù, i laburisti inglesi.*

Su tutto ciò il *Manifesto* sorvola, ed è peccato; esso contiene tuttavia un'indicazione illuminante, laddove dice:

«Contrariamente a quanto avviene in Italia, i partiti socialisti stanno svolgendo attualmente una grande opera costruttiva in Inghilterra, in Francia, in Belgio, in Cecoslovacchia, in Scandinavia e in altri paesi europei».

Benissimo, e l'abbiamo già detto anche noi: questi hanno da essere i vostri modelli, e non la Russia o i Balcani. Ora, ciò implica, a nostro avviso, il franco superamento del socialismo marxista, e dei suoi vecchi miti; *lotta di due sole classi, dittatura di classe*, allo scopo di raggiungere una messianica *società senza classi*; miti che i progressi della sociologia, e soprattutto la teoria delle *élites*, hanno scompaginati. L'*élite* che domina la Russia da 30 anni non è infatti una delle «classi» più stabili e privilegiate che si siano mai viste?

Rimane poi, per i saragatiani, la questione tattica: allearsi a destra o a sinistra? A noi pare evidente, per quanto abbiamo detto, che la grande linea di frattura ideologica passi fra socialdemocratici e socialcomunisti, e non a destra dei primi; sicchè essi dovrebbero avere la chiarezza mentale di trarne le conseguenze, anche se opportunità momentanee possano consigliar loro il contrario.

Filippo Burzio

La crisi respinta in alto mare

In caso di assoluta necessità per il Paese - dichiara De Gasperi - formerei il Governo interamente democristiano - Anche i repubblicani storici hanno rifiutato - Serrata offensiva dei socialcomunisti

Roma, 25 gennaio.

La crisi, per gli effetti più propriamente esterni ed evidenti, ha invaso i muri di Roma. Alle cantonate della città, il giorno seguente all'arrivo di De Gasperi dall'America, vennero affissi, per cura del partito democratico cristiano, numerosi e costosi manifesti, indicanti, col mezzo di una sapiente fusione di immagini e di parole, i risultati politici ed economici della missione presidenziale oltre oceano. Il successo indiscutibile del Premier italiano veniva propagandato come una marca di sapone da barba o di sigarette.

Nulla di male in tutto questo, se non la constatazione di un certo decadimento del riserbo e della modestia in uso nei buoni vecchi tempi. Ma non si supponeva che al manifesto democristiano i comunisti volessero opporre un contro-manifesto. E' stato, invece, proprio così: memori delle epiche giornate preparatorie del 2 giugno, i comunisti hanno messo in moto il loro apparato di propaganda e stanotte, malgrado le folate di neve, le mura romane sono state costellate di contro-manifesti in cui, con acconce figure e didascalie, sia De Gasperi che il suo viaggio vengono caricaturati ferocemente.

L'azione delle sinistre

Il fatto, assai limitato, dimostra, però, quale sia lo stato d'animo creatosi improvvisamente fra i due partiti protagonisti del dramma governativo italiano. Non appare ormai dubbio che la politica comunista del «doppio binario» venga apertamente applicata alla crisi con fini non tanto oscuri e difficilmente individuabili dagli ambienti che seguono lo svolgersi degli avvenimenti.

Ieri l'altro parve a De Gasperi, dopo il colloquio con Togliatti, di poter risolvere entro i limiti di tempo impostigli il «puzzle» ministeriale. Nella stessa serata la pubblicazione del «programma comunista» segnò il colpo d'arresto. De Gasperi fiducioso, ma in un certo senso allarmato dalla remissività verbale togliattiana, si chiedeva «cosa mai si dovesse temere». Le cartelle, ancora fresche d'inchiostro, dell'agenzia «Ansa» sciolsero sgradevolmente il suo dubbio. Insomma: le sinistre boicottavano la soluzione della crisi. L'Osservatore Romano osservava il cambiar di vento, l'Avanti! e poi le dichiarazioni di Nenni respingevano al largo la barca prossima alla riva.

Gli approcci di De Gasperi sono falliti su tutta la linea. Hanno rifiutato tutti: i socialisti del partito socialista italiano dei lavoratori, Nitti, Bonomi, Carandini e, stasera, come vedremo, i repubblicani. In altri termini, il Presidente si trova nella condizione della voce clamante nel deserto fattagli attorno.

La speranza di formare un governo a base allargata era ancora all'inizio della giornata ancorata alla accettazione dei repubblicani, considerati da De Gasperi come una stanza di compensazione in cui le opposte esigenze delle sinistre e dei democristiani potessero trovare un punto d'incontro.

Stamattina una commissio-

Deduzioni e ipotesi

ne formata da Pacciardi, da Facchinetti e da Simoncini si è recata da De Gasperi per chiedergli notizie sull'eventuale formazione del Governo. Nella serata la commissione è ritornata al Viminale e ne è uscita per recarsi a riferire alla direzione del partito. De Gasperi, invitato a pranzo all'ambasciata del Cile per le 20,30, ha pregato di rispondere sollecitamente e prima della sua uscita dal Viminale. La risposta, sollecita quanto mai, è infatti venuta per telefono: negativa. De Gasperi è andato a pranzo.

Qui termina la settimana politica, ma non la collana di deduzioni che si possono trarre dallo stato obiettivo delle cose. Esse si potrebbe compendiare come segue: 1) La insormontabile ostilità del partito comunista alla democrazia cristiana assume, in questo momento, aspetti nuovi e gravi, concretati nella azione di propaganda ed in un «appello alla base» secondo l'organo vaticano devoluto alle cure specifiche del partito socialista di Nenni. L'Unità ha attaccato stamattina, sebbene con argomenti scontati, i risultati del viaggio di De Gasperi in America. E' evidente che i due partiti di estrema sinistra sono passati da un programma di «minima» ad un programma di «massima» e ritengono il prolungamento della crisi utile alla loro manovra.

2) Il fallimento del governo a base allargata deriva principalmente dalla necessità di lotta del partito socialista saragatiano nei confronti di quello nenniano. Il partito socialista lavoratori italiani non starebbe al governo a nessun costo, mentre i nenniani, dai banchi dell'opposizione, potrebbero, esercitando una critica demolitrice, demolirli presso le masse disorientate dalla scissione. Così rigidamente circoscritta la lotta tra i due fronti socialisti, De Gasperi non ha potuto contare su Saragat.

3) Il fronte polemico dei comunisti si allarga per l'apporto di quello nenniano. De Gasperi deve battersi da un lato con l'organo di Togliatti, che scrolla e demolisce il suo viaggio d'America e l'accusa di avere pressochè venduto la indipendenza del Paese «ai banchieri di Wall Street, ai Fianelly, agli Spellmann»; e dall'altra con Nenni, che gli addossa la responsabilità di aver fatto questa crisi.

4) Messo con le spalle al muro, il Presidente può decidere, come si annuncia, sebbene induttivamente, di formare un governo di minoranza alla Blum o di «passare la mano» ad un altro parlamentare, forse il Nitti. Farà un governo di minoranza, cioè esclusivamente democristiano, presentandolo al voto della Costituente? (Qui cade opportuno registrare la voce secondo la quale il partito socialista lavoratori italiani gli avrebbe fatto sapere di poter contare sul favorevole suffragio — una benevola astensione — dei quarantaquattro deputati socialisti aderenti sino ad oggi a Saragat).

Non si può dire con sicurezza se la «estrema ratio» De Gasperi vari un governo di soli democristiani. Ma sarebbe però strano se non lo facesse.

Cosa farà De Nicola?

5) Il capo provvisorio dello Stato, passando la mano al Nitti, dovrebbe incaricarlo di formare un governo di maggioranza, evidentemente impossibile senza i democristiani. Fallito l'esperimento Nitti, si tornerebbe al De Gasperi, a meno che il primo non costituisca — se lo consente la prassi costituzionale — un governo colle sinistre che già stasera, per bocca del Basso, per esempio, si dichiarano pronte a collaborare. In tal caso De Gasperi avrebbe perduto l'autobus. Il che si esclude, in specie dopo le dichiarazioni rese dal Presidente stasera, nelle quali è lecito intravvedere la impossibilità di una distrazione del genere.

Le trattative non sono del tutto terminate, e quindi tutte le speranze non sono tramontate — secondo il Presidente. Un governo assolutamente democristiano — ha aggiunto — verrebbe, sì, formato, ma solo in caso di assoluta necessità per il Paese. Per chi osservi le presenti condizioni della cosa d'Italia, colla tragedia delle popolazioni giuliane in atto ed il trattato di pace da firmare, non è difficile scorgere quegli «estremi di assoluta necessità» prospettati da De Gasperi.

a.

Momenti della crisi: l'on. De Nicola s'intrattiene con i giornalisti.

Dichiarazione di De Gasperi

Gli obiettivi del Governo fino alle elezioni

Roma, 25 gennaio.

L'odierna giornata è stata, come si sa, caratterizzata dal rifiuto dei repubblicani. In più a Montecitorio, durante un lungo colloquio, l'esponente comunista Terracini ha prospettato a Saragat la possibilità di un Governo da lui presieduto. In serata, De Gasperi ha poi dichiarato come conclusione dei suoi lavori:

«Mi si è fatto rimprovero di non aver presentato ai rappresentanti dei partiti un vasto e sonante programma. Rispondo: Ho già presieduto due Governi e sono ministro da due anni e mezzo. Le mie idee e le mie tendenze sono state già saggiate dall'esperienza.

«La esigenza fondamentale nel campo economico si riassume nella formula: produrre, e produrre in un clima di efficienza economica e di perequazione sociale. Produrre per il mercato interno, perchè dall'aumentata disponibilità dei beni deriva il ribasso dei prezzi e quindi l'aumento dei salari reali. Produrre per l'esportazione che ci assicuri i mezzi per pagare gli alimenti, il carbone le materie prime. Produrre per debellare definitivamente la disoccupazione».

«Per effettuare questo piano abbiamo bisogno del concorso degli operai e dei datori di lavoro. E' con tale spirito di collaborazione che Governo e Assemblea dovranno esaminare i progetti per i consigli di gestione deferiti già al CIR. Il comandamento del produrre vale anche per l'agricoltura. Entro aprile i programmi regionali per le bonifiche da eseguirsi nell'Italia meridionale saranno pronti nei loro particolari».

Ricordato poi il lavoro per i contratti agrari, De Gasperi ha continuato:

«E' superfluo aggiungere che il futuro Governo, come per il passato, dovrà preoccuparsi soprattutto della difesa della lira e avere anche esso di mira: la massima efficienza del sistema tributario normale, la rapida applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio (nella quale occasione si dovrà dire l'ultima parola sulla questione del cambio); la sollecita definizione della imposta sui profitti di guerra e di regime; la revisione della spesa per ridurre quella improduttiva».

«A proposito di altri programmi vi devo aggiungere che tutto il bene che si può fare va fatto, ma che peccheremmo di una grave mancanza di senso di responsabilità se volessimo pascerci di illusioni. Ad esempio si parla di un finanziamento immediato di tutte le opere pubbliche a mezzo del ricavato del Prestito. Ma in realtà è ciò il gettito del prestito dovrà fronteggiare anche le immediate necessità di tesoreria.

Successivamente il Presidente ha concluso:

«Solo in caso di assoluta necessità per il Paese, dato che sono abituato ad assumere tutte le responsabilità, farei un Governo di soli democristiani, con la cooperazione di qualche elemento tecnico. Per ora si è ancora in uno stadio di trattative. Sarebbe ridicolo che io le troncassi».

I crediti all'Italia

La Inghilterra si consiglia il pagamento degli interessi per i nostri debiti prebellici

Londra, 25 gennaio.

Negli ambienti finanziari britannici si osserva, in relazione alla concessione all'Italia di un credito di cento milioni di dollari da parte dell'«Import Export Bank», che se il Governo di Roma avrà bisogno di altre aperture di credito farà cosa saggia a riprendere il servizio degli interessi sui debiti esteri prebellici. Si calcola che i titoli italiani all'estero ammontino a 150 milioni di dollari e sulla quasi totalità di essi non sono più stati corrisposti gli interessi dal 1940.

Gli S. U. ci vendono oro per 30 milioni di dollari

Roma, 25 gennaio.

Le trattative da parte della Banca d'Italia per l'acquisto negli Stati Uniti di un importante partita di oro sono state concluse positivamente. La comunicazione relativa è stata fatta oggi dal Governatore della Banca d'Italia sen. Einaudi al Presidente del Consiglio con una lettera nella quale si dice che oro per un importo di dollari 30 milioni al prezzo ufficiale di dollari 35 per oncia, sarà consegnato a New York dalla Bank Of Canada di Ottawa il giorno 11 febbraio p. v.

Truman a De Nicola

"Tutto quanto l'America è in grado di fare per alleviare le sofferenze del popolo italiano sarà fatto con sollecitudine"

Washington, 25 gennaio.

E' stato reso noto oggi il testo della lettera inviata dal presidente Truman al Capo provvisorio dello Stato italiano on. De Nicola, lettera in cui il presidente Truman dà assicurazione che gli Stati Uniti daranno al popolo italiano ogni aiuto atto a risollevarlo dalle difficoltà economiche che deve fronteggiare. Ecco il testo della lettera:

«In occasione della partenza dagli Stati Uniti del Presidente del Consiglio italiano De Gasperi mi è gradito confermare che il Governo degli Stati Uniti è pienamente edotto delle difficoltà che fronteggia il Governo italiano. Le nostre autorità stanno compiendo sforzi sinceri per trovare il mezzo di provvedere con urgenza alle necessità del vostro paese. La recente visita del Presidente De Gasperi ha offerto l'occasione di passare in rassegna tutte le questioni interessanti i due paesi e particolarmente le nostre autorità hanno avuto la possibilità di migliorare la loro comprensione sulle necessità italiane e sui compiti che la ricostruzione intrapresa dal vostro governo e dal vostro popolo impone.

«Nella vostra lettera del novembre 1946 ci avete informati della grave situazione presentata al vostro governo dalla difficoltà di attuare un adeguato programma di rifornimento di cereali ad opera dell'UNRRA. A tale problema le nostre autorità hanno dedicato la massima attenzione e l'argomento è oggetto di una costante considerazione. Personalmente ho autorizzato numerosi provvedimenti di emergenza per assicurare la esecuzione di tutti gli sforzi possibili onde accelerare un adeguato rifornimento di cereali ai paesi di Europa ed Asia che la guerra ha devastati.

«Alcune di queste spedizioni sono state dirottate da altre destinazioni per soddisfare i bisogni del popolo italiano. Abbiamo fiducia di potere aumentare le spedizioni di frumento a cominciare dal febbraio prossimo. Tutto quanto l'America è in grado di fare per alleviare le sofferenze del popolo italiano sarà fatto con sollecitudine. Gli americani hanno molti stretti legami col popolo italiano e sinceramente desiderano di fare quanto è in loro potere nella speranza di concorrere a fare risorgere un'Italia prospera, pacifica e democratica».

Il piano della Francia: ringiovanire in 4 anni

Il club degli ottimisti al lavoro - Un problema di uomini e di denaro - Il miraggio del 1950

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, gennaio.

Tutti s'invecchia, e bisogna pur farsene una ragione. Quel che infastidisce è di sentirselo dire. Alla Francia erano in molti a rimproverare, spesso con mal garbo, d'essere ormai vecchiotta: d'essere scaduta dal rango che aveva nel XVIII secolo quando era il paese economicamente più progredito del mondo, d'aver lasciato che altri la superasse e distanziasse.

Anch'essa si sentiva attardata, e non occorreva proprio che gli altri glielo cantassero. I suoi stessi poeti, pur apprezzando quella particolarissima grazia che il tempo sa dare al volto delle città francesi, ne risentivano una certa inquietudine. Alla vigilia della guerra Giraudoux, in un ammirevole libro intitolato «Pleins pouvoirs», predicò l'urgenza d'un grandioso e ardimentoso programma di lavori pubblici, ammonendo che «il giorno in cui la Francia diventasse una nazione di second'ordine sarebbe perduta».

Poi la guerra ha portato le sue devastazioni ovunque, ed ha sconvolto la scala dei valori mondiali. Certe rughe sono diventate più profonde.

La Francia si avvede di avere un'attrezzatura annosa, insufficiente, diminuita dalle distruzioni subite durante il conflitto, dai prelevamenti operati dai tedeschi, dal logorio dei suoi macchinari che già da tempo avrebbero dovuto essere sostituiti. Da circa due secoli la produttività del suo lavoro è in declino, essa è ormai di appena un terzo nei confronti di quella americana. E, giusto, quando vennero imbastiti i negoziati per un prestito da parte degli Stati Uniti, non mancò chi accennasse a codesta condizione di cose.

Fu allora che si decise di chiamare il paese ad uno sforzo concertato, di concretare un «piano» per ringiovanire la Francia restituendole tutte le sue capacità di lavoro. E il banditore della crociata fu un geniale uomo d'affari ricco di esperienze amministrative e di arti diplomatiche: Jean Monnet.

Nove mesi di studio. I rappresentanti degli uffici di governo, degli industriali, dei corpi tecnici, dei sindacati operai furono adunati in una commissione che disponeva della intelligenza e della competenza necessarie, e cui Monnet seppe comunicare la sua fede. (Per l'entusiasmo che essa mise nella sua opera, si buscò il nome di «Club des optimistes»). Fatto l'inventario delle risorse e delle possibilità economiche del paese, venne calcolata l'entità dello sforzo che si richiede per portare la produzione al livello del 1929 accresciuto del 25 per cento.

Quella del 1929 fu la produzione più alta raggiunta nel periodo fra le due guerre, che tuttavia non basterebbe a realizzare il vero scopo del piano.

Gli studi furono specialmente rivolti allo sviluppo delle industrie basilari: carbone, elettricità, siderurgia, cemento, macchinari agricoli, trasporti interni. Tre di tali industrie sono già nazionalizzate, mentre quella dell'acciaio e del cemento sono sufficientemente concentrate, e quella delle macchine agricole è quasi interamente da creare. Su di esse, insomma, lo Stato è perfettamente in grado di esercitare la sua azione organizzatrice. Per le altre, in particolare quella agricola, il Piano Monnet avrà soltanto carattere indicativo.

Quali mezzi occorreranno per strappare la Francia al suo «malthusianismo economico»? Occorreranno, intanto, ingenti quantità di materie prime che vanno acquistate all'estero e pagate con valuta: per un equivalente di 383 miliardi di franchi. Ma i sacrifici cui il risparmio francese è chiamato sono assai più considerevoli. Si parla di 2000-3000 miliardi, in complesso, per finanziare questa colossale impresa di rinnovamento che necessita di una massa di lavoratori imponente.

Le braccia di cui la Francia dispone non bastano. Si è provveduto a portare la settimana lavorativa da 40 a 45 ore. Ciò non basta ancora. Si spera di poter conservare i 400 mila prigionieri tedeschi che l'esercito americano affidò alla Francia e che lavorano per la Francia nelle miniere, nei cantieri idroelettrici e nei campi. Ma occorre dell'altro. Bisogna procurarsi, e in tutta fretta, 1.800.000 nuovi lavoratori.

Il Ministero Blum, con coraggiosa rapidità di decisione che ha contraddistinto la sua attività, e che ha messo in maggior rilievo le deficienze dei ministeri tripartiti, ha adottato rapidamente il Piano Monnet e lo ha messo subito in marcia, facendone il passo forte del programma governativo. «Fra quattro anni — ha detto Léon Blum — la Francia sarà dotata della grande industria pesante di cui ha difettato finora, e la cui mancanza fu risentita così tragicamente nel 1940. Il Paese disporrà allora d'un accresciuto potenziale che potrà riconvertire a suo gradimento, utilizzandolo, secondo le necessità, a migliorare il proprio livello di vita e a provvedere alla propria sicurezza».

La partita è dunque ingaggiata. I Francesi sono impegnati in una prova che potrà smentire la fama che si son fatta, di amare il benessere individuale al punto di non veder più l'interesse della comunità. Durante quattro anni essi lavoreranno di più, e preleveranno una considerevole parte delle merci prodotte nelle officine e nei campi per darsi un'attrezzatura più ricca e moderna, per accumulare quel capitale tecnico che li renderà capaci di una maggiore produzione. Nel 1950 la bilancia dei pagamenti dovrebbe raggiungere l'equilibrio, con una esportazione — consistente per una buona metà di prodotti tessili e meccanici — del valore di 366 miliardi di franchi.

Si potrà allora, e con mezzi finalmente adeguati, elevare il livello di vita della popolazione e affrontare in pieno il problema edilizio che presenta caratteri di gravità in tutto il territorio nazionale.

Naturalmente il coraggioso piano del «Club des optimistes» non sfugge alle critiche e alle riserve degli scettici. Ringiovanire il capitale tecnico, va bene; ma non è forse invecchiato in Francia anche il capitale umano? Si potrà contare per molto tempo sul lavoro dei prigionieri tedeschi? E sarà così semplice importare un milione e duecentomila nuovi lavoratori? Potrà, e come, il risparmio francese fornire le migliaia di miliardi che gli si chiedono?

E, soprattutto, sarà possibile realizzare il piano se continuerà la instabilità politica e finanziaria, se i governi muteranno ad ogni stagione e i prezzi e la moneta continueranno ad oscillare?

Il piano è innanzi tutto un atto di fede. E' il più vasto programma d'investimento che si sia mai avuto nella storia francese. Non c'è altra via — dice Monnet — per salvare la Francia: «altrimenti il ritardo che due guerre le hanno imposto su un mondo che progredisce si trasformerebbe in decadenza irrimediabile».

Il posto che la Francia occuperà nel mondo di domani sarà determinato dal suo sforzo di rinnovamento.

S. Aponte

L'improvvisa distensione nei rapporti anglo-sovietici

La tranquillante risposta di Stalin ad un messaggio del Ministro Bevin

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 25 gennaio.

Fra la più grande sorpresa degli ambienti diplomatici le relazioni anglo-sovietiche, che ieri sembravano sull'orlo di una serissima crisi, si sono improvvisamente avviate verso la più rosea delle soluzioni. Come nelle commedie inglesi dove «tutto è bene quel che finisce bene», i giornali mostrano oggi Londra e Mosca a braccetto sul palcoscenico internazionale a fare il loro sorridente inchino al colto e all'inclita. Bisogna dire francamente che il più stupefatto di tutti è proprio il grosso pubblico inglese, e in particolare la massa socialista, che si era sentito dire, per mezzo dell'organo socialista «Daily Herald», che era diventato necessario «mettere davanti al pubblico tutti i fatti di queste ultime dispute anglo-sovietiche per mostrare le difficoltà che si ergono davanti ad ogni sforzo per arrivare ad un'intesa fra l'Inghilterra e la Russia».

E' logico supporre che quanto aveva scritto ieri il «Daily Herald» fosse di ispirazione ufficiale. Ed è quindi del tutto comprensibile che oggi il pubblico inglese fosse letteralmente stupito nel sentirsi dire — dopo sole ventiquattro ore — che ogni malinteso è chiarito e che tutto procederà per il meglio nel migliore dei modi.

Si apprende oggi che giovedì 23 l'ambasciatore sovietico aveva consegnato al Foreign Office la risposta di Stalin al messaggio inviatogli da Bevin il 18 gennaio e che in questa sua lettera accetta le spiegazioni di Bevin su quei punti del suo radiodiscorso del 22 dicembre che erano stati così fortemente attaccati dalla «Pravda»; non solo, ma Stalin propone che il trattato anglo-sovietico «venga adesso modificato per sgombrarlo delle riserve che non lo rendono abbastanza forte».

Soddisfazione generale a Londra, anche se molti si domandano per quale misteriosa ragione Mosca abbia lasciato che giovedì 23 la «Pravda» si scagliasse di nuovo contro Bevin in guisa tale da far ieri scrivere dal «Daily Herald» quello che ha scritto, dal momento che Stalin aveva detto esattamente il contrario della «Pravda» nella sua lettera a Bevin della identica data.

Frattanto un messaggio da Parigi all'«Evening Standard» dice stasera che Stalin sta facendo pressioni per una alleanza militare completa tripartita anglo-franco-russa.

f.

Verso un'alleanza militare anglo-franco-sovietica?

Parigi, 25 gennaio.

Negli ambienti del Quai d'Orsay vengono accolte con molto riserbo le notizie secondo cui il generalissimo Stalin starebbe facendo pressioni per la conclusione di una alleanza militare anglo-franco-sovietica. In ambienti molto vicini al ministro degli esteri francese Bidault si dichiara che «finora i sovietici non hanno fatto alcun passo in questo senso, tuttavia si sa ciò che potrà portare il futuro».

Negli stessi ambienti si apprende che quando nel dicembre 1944 il generale De Gaulle si recò a Mosca per firmare il trattato ventennale franco-sovietico, Stalin propose che esso fosse convertito in un'alleanza tripartita con la Gran Bretagna, ma De Gaulle respinse la proposta.

Le proteste del partito comunista francese contro l'atteggiamento del Quai d'Orsay in favore di una Germania federale vengono interpretate in alcuni ambienti come espressione di un netto «nervosismo» del governo sovietico di fronte alle prospettive di una alleanza franco-britannica. Il governo sovietico intenderebbe appunto controbilanciare questa alleanza proponendo la trasformazione delle tre alleanze bilaterali in un'alleanza anglo-franco-sovietica.

Console jugoslavo ucciso da connazionali

Roma, 25 gennaio.

Il console di Jugoslavia a Napoli, Vicko Claumcia, e lo addetto allo stesso consolato, Vincolic Engel, sono stati malmenati in un campo di concentramento di militari jugoslavi da un gruppo di internati e ricoverati all'ospedale di Napoli in gravi condizioni. Successivamente il console è deceduto.

Un "Dakota" precipita sull'aeroporto di Croydon

Dodici uccisi - Un altro apparecchio scompare con quindici milioni di dollari oro

Croydon, 25 gennaio.

Un apparecchio da trasporto del tipo «Dakota», appartenente alla Compagnia di aviolinee «Spencer», ha oggi urtato contro un apparecchio cecoslovacco fermo sulla pista di lancio dell'aeroporto di Croydon incendiandosi.

I parenti e gli amici stavano ancora agitando i fazzoletti per dare l'addio ai partenti. Dal rogo fulmineamente sviluppatosi, solo pochi dei diciotto passeggeri a bordo del «Dakota» hanno potuto essere tratti in salvo.

L'aereo, che partiva alla volta della Rodesia, è andato completamente distrutto. Fra i passeggeri si trovavano pure alcune monache romane, che dovevano raggiungere Nyassaland. Tra di esse sono decedute, oltre a due bimbi, il primo di 5 mesi ed il secondo di 2 mesi e mezzo, che sono periti insieme ai loro genitori. Il totale dei morti ascende a dodici. Gli altri passeggeri del «Dakota» si trovano in gravi condizioni all'ospedale di Croydon.

Infine da Hong-Kong giunge la notizia che un apparecchio del tipo «Dakota» delle linee aeree delle Filippine, è scomparso durante un volo fra Manila ed Hong-Kong, ed è probabilmente precipitato al largo di Hong-Kong, in una zona infestata dai pirati cinesi.

A bordo dell'aereo si trovavano 15 milioni di dollari oro, che venivano trasportati a Manila.

PER L'EREDITA'

Tenta di uccidere il fratello spingendolo in un burrone

Forlì, 25 gennaio.

Dopo molti anni di prigionia faceva ritorno alla sua casa, in località Monte Guidi nel comune di San Pietro in Bagno, il colono Giovanni Buscherini. Questo suo ritorno suscitava molto disappunto nel fratello Pietro che vedeva in lui un incomodo coerede, ed elaborava perciò un diabolico piano per eliminarlo. Ieri sera i due fratelli si recavano in una vicina famiglia di amici per trascorrervi alcune ore di danza: ma alla mezzanotte il Pietro dicendosi improvvisamente stanco se ne faceva ritorno a casa, andando subito a letto. Attese poi che tutti i familiari si coricassero, usciva nascostamente dalla casa, e si portava vicino ad un precipizio ad attendervi il fratello. Quando il Giovanni giungeva, il Pietro gli si avventava contro e si ingaggiava tra i due una lotta furibonda. Ad un tratto il Giovanni spinto sull'orlo del precipizio, vi cadeva ma riusciva ad afferrarsi miracolosamente ad alcuni arbusti, interrompendo così la fatale caduta. Il Pietro allora gli faceva rotolare sopra dall'alto delle grosse pietre perchè il fratello mollasse la presa, ma questi riusciva a resistere e si metteva disperatamente a gridare al soccorso. Il Pietro se ne tornava allora a casa, rimettendosi a letto. Intanto il Giovanni veniva salvato e in seguito al suo racconto i carabinieri arrestavano il fratello.

Paga 100 mila lire per far ammazzare il padre

Mondovì, 25 gennaio.

Nel novembre '45, veniva ucciso sulla soglia della propria abitazione certo Angelo Bardina di anni 59, residente a Camerana. Nessuna traccia si potè scoprire e per lungo tempo il truce delitto restava avvolto nel mistero, tanto che si riteneva la pratica passata all'archivio: ma di tale parere non erano certo i Carabinieri di Monesiglio, dalla cui stazione dipende appunto Camerana, ed in questi giorni, dopo 14 mesi di indagini, provvedevano all'arresto della figlia dell'ucciso, di nome Ester, di anni 27, del marito di costei Besciano Giovanni fu Pietro, di anni 34, e certo Giacchino Angelo di anni 33, denunciandoli tutti all'autorità giudiziaria per omicidio premeditato.

Il Giacchino è risultato l'esecutore materiale, ed avrebbe agito su istigazione della Ester, dietro compenso di 100.000 lire.

Sottoposta ad uno stringente interrogatorio, la figlia ha finito di confessare, pur mantenendo un contegno cinico e sprezzante, pronunciando la seguente frase: «Si sono stata io a far uccidere mio padre e non ne sono pentita».

Gli arrestati sono stati tradotti alle carceri giudiziarie di Mondovì.

Anche il Sud sotto la neve

FOGGIA. — Ieri il termometro è sceso fino a 3 gradi sotto zero. L'eccezionale gelo ha distrutto nelle Puglie l'80 per cento della produzione degli ulivi.

NAPOLI. — Anche a Napoli ha fatto la sua apparizione la neve. La caduta è stata particolarmente abbondante nella parte alta della città: Vomero e Capodimonte.

VENEZIA. — Accompagnata da forte vento, da stamane cade la neve che ha già raggiunto questa sera i 10 centimetri. La temperatura si mantiene sempre costantemente rigida: meno 2,5.

GENOVA. — Da oggi a mezzogiorno si è scatenata su Genova un'autentica bufera di neve che non accenna a cessare. Il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero.

Autori di un truce delitto smascherati e arrestati

Bologna, 25 gennaio.

L'arma dei carabinieri, dopo laboriose indagini, ha fatto luce completa su un truce delitto avvenuto nel giugno 1945 ad opera di una banda di criminali. Cinque individui, qualificatisi agenti di pubblica sicurezza, si recavano, a bordo di una 1100, nel comune di Monte San Pietro, all'abitazione del possidente cav. Claudio Roda, benvoluto e stimato dalla popolazione locale per i generosi aiuti offerti ai bisognosi e alle forze partigiane in periodo cospirativo, riuscendo a convincerlo a salire sulla vettura, dove fu percosso a sangue e spogliato di quasi tutti gli indumenti. Il disgraziato fu più tardi affidato ad un sicario, che, trascinatolo in un rio, lo abbattè con un colpo di rivoltella alla nuca.

A distanza di circa due anni i carabinieri hanno potuto identificare e trarre in arresto i colpevoli del misfatto nelle persone di: Mario Bovinetti, fu Ettore, di 40 anni, da Marzabotto, meccanico elettricista, tristamente noto per aver capeggiato l'assalto all'abitato di Gaggio Montano il 16 novembre dello stesso anno, detenuto nelle carceri di San Giovanni in Monte; Fernando Bosai, fu Alfredo, contadino; Lorenzo Pedrini; Giuseppe Brunetti, di 19 anni, Silvio Brunetti, di 45 anni, padre di Giuseppe, Renato Cuppi, di 24 anni, autista. Tutti gli arrestati, sottoposti a stringente interrogatorio, hanno pienamente confessato il delitto, ad eccezione del Bovinetti, che non ha voluto svelare i nomi dei mandanti.

Tuttavia è risultato che il Bovinetti fu quegli che percosse a sangue il Roda.

Due fratelli uccisi da un ordigno esplosivo

Pinerolo, 25 gennaio.

Mentre i fratelli Franco Bianc, di 9 anni, e Nando, di 6 anni, rinvenuto un ordigno esplosivo, si misero a giocare; improvvisamente l'ordigno esplodeva e causava la morte istantanea dei due ragazzi.

CRONACA CITTADINA

Quattro ore di discussione in Comune

Aspre critiche della minoranza sulla utilità del "Centro latte,,

Il progetto per la proroga di una fidejussione di venti milioni per il Centro distribuzione latte, presentato nella tornata di ieri al Consiglio comunale ha dato origine ad una serrata discussione sull'utilità e sul funzionamento di questo ente. La riunione è durata oltre quattro ore. Le critiche sostanziali rivolte al Centro si possono sintetizzare nella sua impostazione antieconomica, dalla quale sarebbero derivati: la scomparsa del latte, la creazione di sovrastrutture dannose, la mancanza di garanzie igieniche, un fortissimo malcontento e un nuovo aggravio per le tasche dei consumatori.

Un attacco a fondo

Paladino strenuo di questa tesi è stato l'on. Quarello con una appassionata esposizione non priva di mordente polemico. Egli fa una cronistoria dei tentativi effettuati in passato per creare l'organismo. Il primo consorzio di raccolta l'E.T.A.L. fu sciolto nel 1921 dal podestà Sartirana che si compiacque di uno di quei gesti napoleonici tanto cari a chi governa, perchè solo con essi si ha la sensazione esatta del proprio potere. Lo stesso gesto si verificò per i successivi A.T.L.A.T., C.E.L., consorzio latte, e — sembra — anche per il Centro. «Il provvedimento allora era illegale, tanto che solo l'intervento d'un gerarca influentissimo, De Vecchi, potè mandare a monte la causa intentata da un grossista del tempo. Ora il principio giuridico non serve più: oggi non si sa con precisione che cosa sia la legalità e l'illegalità in questa materia».

Il Centro — ha continuato l'on. Quarello — corrisponde nella sua struttura ai vecchi enti: questi fallirono in pochi anni, quello è già mancato in partenza. I motivi? I consorzi precedenti contemplavano una differenza di tariffa a seconda della lunghezza dei trasporti dai luoghi di produzione alla città; il nuovo ha dovuto invece sollecitare a un prezzo unico: di conseguenza il latte dalle zone distanti si è rivolto verso altra destinazione.

La costituzione del Centro, come esperimento sino al 31 dicembre 1946, era stata deliberata dalla Giunta popolare dopo fortissime insistenze dell'assessore Doro: lo scopo era di dare una garanzia igienica alla popolazione e di ridurre la quota di lire 1 al litro che si aggiudicava il preesistente consorzio. Volete i risultati? dai 700 q.li giornalieri di latte in settembre si è scesi a 250 q.li; la lira del consorzio è passata subito a 2,30 — ora 3,50 — per il Centro. Per salvare la situazione si dovette ricorrere alla Sepral. E qui si tocca il fattore sanitario: il latte evaporato venne distribuito, per forza di cose, addirittura integrale, con quelle conseguenze per i bimbi, non letali, ma tuttavia incresciose, che molti conoscono. Se in quei giorni l'Ufficio d'igiene avesse funzionato con lo scrupolo che lo distingue, forse l'esperimento del Centro sarebbe finito subito.

L'on. Quarello esamina ancora il prezzo attuale del latte. La base di lire 23 alla stalla è stata fissata dal Governo. Le successive maggiorazioni sono scaturite da accordi locali: 2,50 al grossista, 3,30 al Centro, 4 al rivenditore. «Tutti sono stati trattati con una certa larghezza, tutti, tranne il consumatore, che è stato servito male tanto nel prezzo che nella qualità. Noi non abbiamo prevenzioni verso la municipalizzazione, diciamo però che essa in regime di monopolio è troppo facile per gli amministratori e troppo pericolosa per la città. La centrale municipale, per dare garanzie di serietà e di convenienza deve sorgere da uno sviluppo logico in situazione di concorrenza. Solo così saranno tutelati gli interessi della popolazione.

La tesi social-comunista

Per quanto riguarda i prezzi l'avv. Guglielminetti, democristiano, fa rilevare che il latte rigenerato dell'U.N.R.R.A. — costo alla S.E.P.R.A.L. lire 22 al litro — consente un notevole margine al Centro: una decina di lire al litro. Per ogni giorno sono 450 mila lire di utile netto complessivo. Per un mese si tratta di 13.500.000 lire. Domanda ove questa somma vadano ad accantonarsi.

Per una riforma della Centrale con introduzione della libera concorrenza e controllo igienico presso le centrali private della provincia a spese dei grossisti, parlano i qualunquisti: Olivero e Chiarioni — questi propone la distribuzione delle scatole Unrra direttamente ai cittadini — e il democristiano Peyron. A favore del Centro si alzano il socialista Passoni — «il latte scomparve prima della costituzione dell'ente» — e il comunista Roveda — «la minoranza sfrutta una situazione difficile della città per trarne quei vantaggi che le sono stati negati in sede elettorale».

Risponde l'assessore Doro. La mancanza del latte è fenomeno stagionale, riacutito dalla avidità dei contadini che preferiscono destinare il prodotto all'allevamento dei vitelli: con ciò essi sperereberro di stornare il cambio della moneta. Riconosce che i risultati sono stati relativi, tuttavia soddisfacenti. Il razionamento consente una quantità più abbondante dello scorso inverno. I primi tre mesi di gestione hanno segnato un deficit di 103 mila lire; è stato realizzato però un accantonamento di oltre un milione per impianti.

Il maggior utile consentito dalle scatolette UNRRA è stato destinato come fondo per acquisto di latte a prezzo industriale in altre province. Martedì si avvieranno trattative con Novara, Vercelli e Pavia. Il costo all'origine è di lire 46 al litro. L'assessore respinge la proposta della libera concorrenza con il controllo dei centri provinciali. Non esclude però che, in caso di forte afflusso di latte dalla produzione alcuni di questi impianti possano essere utilizzati dal Comune.

La votazione vede la maggioranza schierata per la fidejussione, i liberali astenuti, i democristiani e i qualunquisti contro.

All'inizio della seduta il professor Grosso aveva presentato una interrogazione sulla refezione scolastica. Il Sindaco aveva dato assicurazione che la questione era in via di soluzione grazie all'appoggio di mezzi forniti dalla Fiat.

Il capo della «banda Sacchi» condannato a 10 anni

Il processo contro la banda Sacchi è terminato. L'avv. Sacchi ha voluto difendersi da sè prima dell'arringa del suo patrono avvocato Salza. La Corte lo ha condannato a 10 anni di reclusione e ad 8 mila lire di multa, pena ridotta pel condono, a 10 anni. Il Fenoglio è stato condannato a 16 anni senza condono pei suoi precedenti, Piovano e Strumia a 2 anni, pena interamente condonata, e a 5 mila lire di multa. Assolti per non avere commesso il fatto: Antonia Cocco in Dreli Innocenti, Bulgarelli, Marcolilo, Vascio, Bosi, Campanella, Rezzaniego, Garetti, [illegible] e Berti. Assolti per amnistia: Besso, Penda, Oro, Bordini, Bush, Centola, Binda e Secondi. Assolti per insufficienza di prove: Trombetta, Racca, Pipino, Rivardo, Angogna, Gasperini, Bartoli, Pellotti, Ragno e Ogassera.

La neve e il freddo

Dalle prime ore dell'alba, ieri, è venuta la neve, fine e gelida, che ha imbiancato le piazze e vie, ma senza dare soverchio fastidio, tanto il cielo è stato parsimonioso. Ma forse è dipeso, più che altro, dalla temperatura ancora troppo rigida.

Ed ecco le temperature del Centro Aeronautico: Massima — 5; minima — 6,2; media — 5,6. Pressione 705,1; umidità 87. Caduta leggera di neve.

A Pino, invece si è avuto: mass. — 7,6; minima — 9,10; media — 8. A Superga: massima — 8,2; minima — 10,4; media — 9,9.

Pane dell'A.C.T. a 26 lire

L'Alleanza Cooperativa comunica di aver limitato l'aumento del pane a L. 26 anzichè a 27 come stabilito.

Un lutto di Franco Antonicelli

In Voghera è mancata Maria Antonicelli Belladore, madre del dott. Franco, gentilissima signora che nella casa antica conservava, con affettuose grazie i ricordi preziosi di una nobile vita, di una cara famiglia. Al dott. Antonicelli, toccato così profondamente, le nostre condoglianze.

Richieste di carbone sardo per l'industria dell'Alta Italia

Comunicano da Roma che il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha ricevuto stamane al Viminale l'ing. Valletta, direttore generale della Fiat, il quale ha chiesto il suo intervento per incrementare i rifornimenti di carbone per l'industria del nord. La richiesta dell'ing. Valletta tende ad ottenere maggiori quantitativi di carbone sardo per superare le necessità dell'industria.

STATO CIVILE

[illegible]

I MILIARDI VOLATILIZZATI NELLA ZONA DI STRAMBINO

Nuove perquisizioni nelle cascine

Modesti risultati: pochi milioni di materiali ricuperati e due arresti - Impiego del "mine detector,, che segnala oggetti metallici - Nessuna traccia dei tessuti asportati con camions dai depositi

La neve e il freddo hanno ieri fortemente ostacolato le operazioni della squadra investigativa dei carabinieri recatasi nuovamente in quel di Cerone.

Venuti in possesso di nuovi elementi gli investigatori sono immediatamente ripartiti, ieri mattina, a bordo di tre automobili e, giunti sul luogo, hanno eseguito alcune perquisizioni in cascine nelle quali, secondo le informazioni avute, dovevano essere nascoste altre grandi quantità di materiali. Quasi li attendessero, i contadini accoglievano i carabinieri non dimostrando sorpresa e non apparendo affatto allarmati.

In ogni cascina si è ripetuta la stessa scena: gli uomini di Pogliotti spostavano fascine, legna e cumuli di paglia per verificare se nascondessero i materiali ricercati. Con bastoni e con vanghe essi percuotevano il terreno gelato e quando ne proveniva un suono che faceva sospettare il vuoto, scavavano febbrilmente. Ed ogni volta era una delusione: nulla!

Eppure i depositi c'erano: quello scoperto nella cascina degli Orengia non può essere il solo: ne sono convinti. Altri ne devono esistere di ben più vaste proporzioni.

In una località, quando già i carabinieri disperavano di ottenere qualche frutto dalla loro operazione, essi ricuperavano, nascosti nel solito modo, alcuni quintali di materiale che, ad un primo esame, si poteva calcolare ammontassero al valore di un paio di milioni.

Ormai imbruniva e, stanchi per il lungo ininterrotto faticoso lavoro, gli investigatori erano costretti a sospendere le ricerche. E non è da pensare che durante tutta la giornata essi si siano limitati a percorrere la zona in lungo e in largo, a spingersi sulle rive della Dora per verificare se esistevano tracce confermanti la notizia che molti materiali fossero stati gettati nel torrente.

Bisognava anche indagare per identificare gli individui componenti la squadra dell'Orengia che finora sono riusciti a sfuggire ad ogni ricerca. Molti sanno ma pochi vogliono parlare perchè — dicono gli investigatori — nel paese molti si sono impossessati di qualche briciola dell'immenso bottino raccolto dagli alleati nei tre campi di raccolta. Ma non sono le briciole che il maresciallo Pogliotti vuole ricuperare e non arresterà certamente — egli ci ha detto — chi verrà trovato in possesso di una ruota per camion o di alcune coperte. Egli vuole identificare chi ha commesso ingenti furti, chi ha speculato ai danni dello Stato e dei privati. Poichè non soltanto sono stati compiuti saccheggi nei campi in cui era stato raccolto il bottino di guerra dei nazifascisti, ma anche nei depositi che alcune ditte avevano costituito per sottrarre le loro merci ai pericoli dei bombardamenti e delle razzie dei tedeschi.

Dai capannoni degli stabilimenti Leumann, Paracchi e Zegna, sono stati asportati infatti centinaia e centinaia di metri di stoffa e quintali di materia prima. Di centomila chilogrammi di fiocco di rayon del valore — a quel tempo — di 1500 lire al kg., si è persa ogni traccia. Approfittando del momento di confusione estrema c'è stato chi si è arricchito in una sola notte caricando al completo camions e carri trainati da cavalli.

Eppure, sebbene le indagini compiute a due anni di distanza siano per molti motivi assai difficoltose, i carabinieri hanno buone speranze di riuscire a ricuperare buona parte della gigantesca refurtiva.

Alcune delle strade per le quali il materiale si è volatilizzato sono già state individuate ed esse portano a Milano, a Torino, a Chivasso e in alcuni altri paesi.

Intanto le ricerche dei depositi verranno continuate nei prossimi giorni e non è escluso che per facilitarle venga impiegato il «mine detector» l'apparecchio che segnala la presenza di oggetti metallici. Prima di lasciare il paese, i carabinieri hanno effettuato il fermo di alcuni individui. Di questi due sono stati tradotti a Torino perchè trovati in possesso di mitra e perchè su di essi pesano forti sospetti.

La voce corsa circa una convocazione presso il gen. Trabucchi di capi partigiani della zona di Strambino è stata nettamente smentita dallo stesso generale per mezzo del suo aiutante maggiore Caribus. Il C.M.R.P. precisa che sin dal maggio '46 esso — avvisato dal com. Monti (Montino) — aveva segnalato al comando alleato l'esistenza di quei vasti parcheggi di materiale bellico.

Più tardi il Monti denunciava (agosto '46) la scomparsa del materiali al C.M.R.P. e ne incolpava tra gli altri l'Orengia. Veniva condotta una inchiesta: all'Orengia era tolta la qualifica di partigiano e la pratica passata al questore Agosti.

Il nuovo Direttore generale dell'Istituto di S. Paolo

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato che l'avv. Carlo Paletta è stato nominato Direttore generale dell'Istituto di S. Paolo, non presidente come erroneamente ieri era stato annunziato.

Uno scandalo all'Intendenza di Finanza

Un vice direttore del "tesoro,, arrestato per falsi e peculato

L'inchiesta iniziata nel dicembre scorso dall'ispettore superiore dott. Calabrò presso la nostra Intendenza di finanza, oltre alle irregolarità amministrative, rilevate nella contabilità dell'Ufficio pensioni per cui era stato spiccato mandato di cattura contro l'impiegato Giovanni De Santis fu Aristide, ha portato all'arresto di un vice-direttore dell'Ufficio Tesoro, rag. Manfredi Lombardo, per peculato.

L'ispettore, inviato dal Ministero per le suddette verifiche, aveva infatti subito allontanato dal proprio ufficio il rag. Lombardo prendendone il posto e pochi giorni dopo, un abbozzo di ricevuta, esibita da un ufficiale in pensione, gli offriva il bandolo della matassa.

Dopo il processo di discriminazione degli ufficiali, avvenuto in seguito alla liberazione, molti di quelli ch'erano rimasti alla macchia, pure essendo in pensione, avevano ricevuto dal Distretto gli assegni dello stipendio per il periodo dell'occupazione nazifascista. Chiarito l'equivoco, gl'interessati furono invitati dal rag. Lombardo a restituire nelle sue mani, invece che all'Ufficio Tesoreria, la somma eccedente ricevuta, quasi sempre dalle 10 alle 30 mila lire. Ottenuto il rimborso, spiccava per lo stesso importo un titolo di spesa a vuoto e la quietanza che ne riceveva dalla Tesoreria, giustificava la sottrazione della somma.

Il gioco, pur tanto sottile, non sfuggì al dott. Calabrò che, appena in possesso delle prove d'accusa, denunziò il rag. Lombardo all'autorità giudiziaria. A quanto ammonti la somma non è ancora dato sapere, ma si può presumere che sia di qualche centinaio di biglietti da mille.

Altra fonte d'illeciti proventi per l'arrestato, ma più modesti, erano le maggiorazioni delle pensioni.

L'inchiesta non è ancora conclusa ed il Ministero ha inviato nella nostra città anche l'ispettore dott. Foglietta.

Ieri pomeriggio il rag. Lombardo è stato interrogato in carcere ed ha riconosciuto completamente la sua colpevolezza. Era abbattutissimo, piangeva e dichiarava di avere commesso le irregolarità spinto soltanto dal bisogno. Aggiungeva infatti di essere stato due volte completamente sinistrato, di essere infermo e di essersi trovato in gravi strettezze.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,30: Musica da camera - 17: Musica leggera - 17,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o Van Kempen - 19,40: Notizie sportive - 20,33: Orchestra Barzizza - 20,45: Il quarto d'ora Cetra - 21,10: Torneo umoristico tra Dino Falconi e Bel Ami - 21,40: Orchestra a plettro Rinaldi - 22,10: «La piuma».

Rete rossa (Tr. II, m. 304,3). - Ore 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,30: Motivi allegri - 17: [illegible] - 18,40: Notizie sportive - 19: [illegible] - 20,33: Cicco e Pallina - 20,45: Arcobaleno - 21,15: Musiche

ANNONARIA

Un nuovo rifornimento a tutti, al prezzo di L. 17,60, sarà distribuito dall'A.C.T. ai consumatori fino ai 9 e oltre i 65 anni, da martedì 28, contro tagliando n. 10.

Pasta ai pensionati, in misura di 500 grammi per persona, a L. 16 la razione, sarà distribuita dal 29 in poi dall'A.C.T.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 25 gennaio 1947

Torino	50	13	32	4	57
Bari	53	86	78	6	49
Genova	83	13	57	73	55
Firenze	61	9	31	41	15
Milano	15	51	10	19	59
Roma	18	21	25	13	82
Napoli	20	82	14	6	51
Palermo	84	61	10	33	68
Venezia	41	12	61	53	54

BORSE

Si è delineato dall'apertura un mercato debole, reso privo d'interesse dalla scarsa rilevanza del volume di affari. Il listino ha registrato quasi in regresso sull'apertura e sulle precedenti chiusure, ma molti titoli hanno potuto mantenere e consolidare le quotazioni di ieri. Fermi, tra i titoli di Stato, Redimibile e Rendita; qualche flessione nei Buoni del Tesoro. Dopo Borsa si è avuta qualche trattazione isolata, a prezzi di poco inferiori alla chiusura. Diritti Lane Borgosesia 16.050.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1878; New York 350; Svizzera 146. Mercato libero delle valute: sterline oro 5500; marengo 5450-5575; sterline cartacee 1500; dollaro carta 500; franco svizzero 160-164; franco francese 1,75.

Onorificenze

Il noto industriale Mario Parola proprietario della Fabbrica di Birra a Borgo San Dalmazzo, per le sue alte benemerenze nel campo sociale, è stato insignito del Grado di Cavaliere di merito del Capitolare Militare ordine dei Cavalieri della Concordia.

Gli amici si congratulano.

Il signor Amisano Massimo, della Ditta Romano, Tomaificio di Valenza Po, in considerazione delle sue particolari benemerenze, è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'importante ordine indipendente di Sant'Uberto.

SEGUENDO LA CRONACA

IL PETROLIO E LA CANDELA OGGI SPOSI

si sono messi su un bell'appartamentino con mobili classici, massicci e di squisita fattura. E dove li hanno comperati? Ma naturalmente al famoso *Mobilificio dei Mille*, arcinoto per i suoi prezzi sempre inferiori a quelli della concorrenza. *Via dei Mille* 10.

I MIGLIORI MOBILI SONO AL MOBILIFICIO S. PAOLO *via Monginevro 9 (ang. via Polonghera)*. Vi li troverete ai prezzi più convenienti. Camere da letto, sale da pranzo, tinelli rustici, cucine; grande assortimento in ogni stile. Visitateci.

BOTTEGA DELLE OCCASIONI *acquista sempre a prezzi massimi*: abiti, biancheria, mobili, soprammobili, ceramiche, binocoli, fotografiche, scrivere, cucire, orologi, fisarmoniche, bronzi, antichità. *Piazzetta Corpus Domini - T. 50-366.*

CARTA CARBONE NASTRI PER MACCHINE DA SCRIVERE Carta ricalco, carta contabile. *Dal mondo ecco l'ottava meraviglia: forniture d'ufficio Mario Piglia.* Piazza Solferino 14 - Torino.

MOBILI PER UFFICIO comuni di serie, su disegno, studi completi *Rodi, via Garibaldi 4* Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *via Avigliana 18 Telef. 76-614.*

CONFEZIONI MAGLIERIA Eleganti giacche americane e maglierie in genere colle migliori lane. *Laboratorio Audisio, via Piave 3 - Telefono 40-177.*

PELLICCE ASSORTITE Lavorazione artigiana. Facilitazioni pagamento. *Corso, via Mazzini 28 - Tel. 81-498.*

CASA DEL SOFA' Divani letto brevettati. Salotti. Poltrone. Poltrone letto. Divani matrimoniali. - Corso Casale 8.

PANTALONI tutte le taglie e tutte le misure. Da L. 750 ai tipi più fini. Confezioni C. C. T. via S. Tommaso 5.

BAROVERO Fabbrica ed esposizione mobili. Vendita diretta al pubblico. *Via Valperga Caluso ang. Belfiore.*

MOBILI MOBILI MOBILI *Costo, via Calandra 11 (interno)*. Facilitazioni pagamento. T. 81-196

RAFFAELLA Confezioni per bambini. Biancheria per signora. *C.so Vinzaglio 11 ang. S. Quintino.*

VIAGGI E TRASPORTI

D. F. R. A. T. ORGANIZZAZIONE PALIERI-RIVETTI *Autotrasporti Torino - Genova - Milano - Venezia - Roma - Napoli - Bari.* Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia. V. Montanaro 48, tel 21-005.

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova - Firenze e tutta Toscana.* C. Napoli 46 - Tel. 21-025.

CONCERTI E SPETTACOLI

Sciostakovich.

Chi lo si conosce e più appare mediocre, parlando sul serio, s'intende, d'arte e d'artisti, e non per accontentarsi di trovarlo interessante, curioso, spiritoso, scanzonato, divertente, eccetera. E la sua mediocrità emerge non solo dalla conoscenza più ampia delle sue opere, ma anche nel corso d'ogni singolo pezzo, che nello svolgimento, come suol dirsi, perde quota, benchè l'inizio non sia dato da un nobile colpo d'ala, e sul finire precipita stanco, sfiancato, banale, volgare, scurrile. Così il giovanile *Concerto* per pianoforte e orchestra, che reca molte caratteristiche delle musiche venute più tardi: difetto di personalità, di impegno drammatico, di atmosfera poetica, di coerenza, e frequenza di gravezza e grossolanità alterna a effettucci stridulì e pettegoli, con la conseguente dispersione di qualche episodio sentimentale che pur s'annuncia non futile, nè superficiale. A fianco di questa incerta bizzarria, briosamente suonata dalla pianista Enrica Cavallo, giganteggiò *Le sacre du printemps*, in cui l'inventiva del miglior Strawinski, fortemente eccitata da fervide immaginazioni, condensò espressioni drammatiche, e la cui originalità è dopo più di trent'anni ancora sorprendente. Questa sinfonia fu presentata dall'egregio maestro Santogno, al Conservatorio, in modo che non sapremmo lodare.

a. d. c.

PRO CULTURA FEMMINILE. — Stasera, al Conservatorio, concerto della pianista Enrica Cavallo.

TEATRI E RITROVI

GOBETTI: 16 e 17 Prese di Gorgonzum (Illuminazione propria). CASTELLINO DANZE: (C. Vitt. 46) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti. CANANINO DANZE: v. Garibaldi ang. S. Agostino: 17-21 Valdemar. CLUB GINNASTICA: via Magenta 11; ore 16 e ore 21 Danze. PRINCIPE ore 16,30 e 21 Mobiglia. GAUDIO DANZE: ore 10 - 16 e 21. AUGUSTEO: Orchestra Specialisti. GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro. SALETTA DANZE: ore 16 e 21. GALLERIA FOGLIATO: Mazzini 9 Mostra personale pittore Desbele e scultore Terracini. Ore 17-19,30. PRO CULT. FEMM. Conservatorio, Ore 21 pianista Cavallo Enrica.

Teatri e ritrovi di domani

GALLERIA CODERO' (via Po 4): 7.a vendita all'asta: ore 16,30.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La casa delle fanciulle». J. Bennett. U. 22,16. ASTOR: «La donna del ritratto» E. G. Robinson, Joan Bennett (Vietato ai minori di anni 16). Spettac. continui dalla 14 alle 24. CORSO: «Le quattro piume» (in technicolor). Ultimo 22. VITTORIA: «L'inarrivabile felicità» Hayworth, Astaire. Ult. 22. AUGUSTUS: «Le quattro piume» (in technicolor). Ult. 22. DORIA: «Un evaso ha bussato alla porta». C. Grant, Arthur, Colman. Spettac. continui dalle 14 alle 24. STATUTO: «Figlio di Montecristo». Joan Bennett, George Sanders. Domani: «Il ponte di Waterloo» Robert Taylor, Vivien Leigh.

IDEAL: ap. 14 «Zingari» (Stewart Granger) e Rivista 16, 18 e 21. Domani: ap. 14: «Arizona». Jean Arthur). Comp. Riviste Virgilio Riento ore 16,10 e 21,10. NAZIONALE: ap. 14 «Orgasmo» Belita, E. Paletta, Barry Sullivan. LIRICO: «Figlio di Montecristo» Joan Bennett, L. Hayward, U. 21. Domani: La valle della vendetta. (Buster Crabbe). Ultimo 21. HOLLYWOOD: ap. 14 Balalaika. Premi festivi: Platea 50; Gall. 75. Domani: «Febbre del petrolio». PRINCIPE: «C'era una volta un piccolo naviglio». Crik-Crok. Domani: «La febbre del petrolio». Gable, Tracy, Colbert, Lamarr. ALFI: «Sangue sul sole» con Silvia Sidney, James Cagney. Domani: «Incontro a Parigi». Claudette Colbert, M. Douglas. ELISEO: «Emilio Zola». Domani: «Ombra del male». ASTI: «Questo nostro amore» Merle Oberon, Claude Rains. Domani: «Il sole sorge ancora». PALERMO: «Suez» Power-Young. P. NUOVA: apert. 14: «Il cavaliere del sogno». Nazzari-Lotti. Domani: «Segreti della flotta». REGINA: «Forzati del mare». V. Domani: «Amabile furfante». Var. BRESCIA: Dr. Jeckyll e Mr. Hyde. Domani: «Gli angeli del mare». IMPERIALE: Sparviero mare. V. Domani: «Teherese» e Varietà. AQUA: «Cavaliere mascherato». V. Dom. ap. 15: La mummia e Var. SOCIALE: «La grande pioggia». Domani: «Fuoco al mulino». V. VENETO: «Appassionatamente» (ogni giorno apertura 14). Domani: ap. 14: «Ambizione». FREJUS: Miseria sig. Travet. Var. Dom. ap. 15: Deserto rosso. Var. RADIUM: Baia di Hudson. Var. Domani: «La Bohème» e Varietà. S. PAOLO: «La grande pioggia». Dom. Sempre nei guai. Crik-Crok. PIEMONTE: «Marisa» O' Brien. Domani: «Dottor Jeckyll». TITANIA ex Iris (c. Tassoni 1 - P. Bernini) «Casablanca» e Var. Domani: «Casablanca» e Varietà. MANZONI: «Caffè Metropole». DORA: Si riparla uomo ombra. V. Domani: «Valigia 90 milioni». V. DIANA: «La signora Miniver». NORD: «Romanzo d'una vita». Domani: «Jungla tenebrosa». MODERNO: «Figlio della Furia». Domani: I cadetti di Smolensko. VINZAGLIO: Cavaliere del sogno. NUOVO: Tutti berbaranno sposa. V. Dom.: «Prime armi» J. Cooper. SPEZIA: «Tesoro segreto Tarzan». Domani: «Tesoro segreto Tarzan». ODEON: «Tarzan e le amazzoni». Domani: «Prima colpa». Italiano: Conseguenze d'un bacio. Dom.: Quattro ragazze coraggiose. MONVISO: «Carnevale d'amore». PO Esploratore scomparso. Tracy. Domani: «Davanti a lui tremava tutta Roma». (Anna Magnani). OLIMPIA: «Tramonto». B. Davis. LUCENTO: «Un grande amore». EXCELSIOR: «Lady Hamilton». Domani: «Uomini nella sua vita». COLOSSEO: «Figlio, figlio mio». Domani: La Fornarina (Sasrova). ASTRA: Avventura in montagna. Dom. Ritorna l'amore (Lombardi). ROMANO: «Chiavi del Paradiso». TORINO: «La spia di Damasco» Virginia Bruce, George Sanders. Domani: «Tarzan a New York». Johnny Weismüller. Platea L. 60. LUX: «Maria Antonietta». Norma Shearer, Tyrone Power. Ult. 21,35. Domani: «Il tiranno di Padova». Clara Calamai, Elsa De Giorgi.

---

†

Ieri, improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Luisa Amedey ved. Bianco

Con profondo dolore l'annunciano i figli: Emilio con la consorte Matilde Cosattini e bimbi Augusto ed Ernesto (in Argentina). Bianca Maria con il marito Dott. Felice Odetto ed il piccolo Pierangelo; fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 9,30 nella Parrocchia della Crocetta, partendo dall'abitazione di via G. Bove num. 8.

La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi al suo dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella Cappella del Convalescenziario della Crocetta in via Marco Polo n. 7, il 27 febbraio p. v. alle ore 9.

Os. Pon. Gloria, v. C. Verde 8, t. 48873

†

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Giocchetti Angelica v. Sola

Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Cornelio colla moglie Margherita Filipello, Emilia, Luisa; le sorella, la zia, le nipoti ed i cugini.

Il funerale avrà luogo lunedì 27 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia, n. 9.

Per desiderio della Cara Estinta non fiori, la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serva di ringraziamento.

Prendono parte al dolore della famiglia il Cinema Odeon e Verdi di Abbiategrasso, il Cinema Centrale di Meleo, il Cinema Modernissimo di Nembro, il Cinema Italia di Seriate, il Cinema Verdi di Trescore Balneare.

Al dolore dei congiunti si unisce la famiglia Demarchi, legata da lunga amicizia colla defunta Signora GIOCCHETTI ANGELICA ved. SOLA.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-020

Dopo lunghe strazianti sofferenze mancava ai suoi cari

Frassinelli Renato

dell'Azienda Tranviaria Municipale. Ufficiale reduce due grandi guerre e del C.L.N.

La famiglia profondamente addolorata, ne dà partecipazione e ringrazia. - I funerali domenica 26 corr., alle ore 10,30, da via Alpignano 26.

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino ha il dolore di annunziare il decesso del capo reparto signor RENATO FRASSINELLI. L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 26 alle ore 10,30, partendo dall'abitazione in via Alpignano 26. 20870 bis

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 35-188

Si è spenta stamane con i Conforti della fede e con la Benedizione del Santo Padre la nobile esistenza di (10922

Maria Antonicelli Belladore

Con profondo dolore lo annunciano il marito Dott. Donato; i figli: Maestro Dott. Giuseppe con la moglie Mariam Clarke e la piccola Donatella, Dott. Alessandro, Dott. Luigi con la moglie Laura Nicola e figlia Franca, Dott. Franco con la moglie Renata Germano e la piccola Patrizia, Amelia col marito Dott. Guido Bassero; la cognata Maria Pellini Ved. Antonicelli e figli; gli affezionati cugini Bidone e parenti tutti; le devote Peppina e Agata.

I funerali avranno luogo in Voghera lunedì 27 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Mazzini, n. 16.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Non fiori ma preghiere.

Voghera, 26 gennaio 1947.

Pompe Funebri Comunali - Tel. 181

Il 24 corr. alle ore 8, munito dei Conforti religiosi si è spento all'età di 75 anni

Robino Michele

Negoziante vini

Ne partecipano la dolorosa morte: la moglie Caterina Demichelli; i figli: Giannina col marito Pietro Natale e figlio Vitaliano; Giulio con la moglie Assunta Durbiano e figlio Michelino; Rosetta con il marito Michele Cavazza e figli Carla e Nuccio; Carlo con la moglie Angela Maria; fratello, sorelle, cognato, cognate e nipoti. (5

I funerali avranno luogo in Bussoleno domenica 26, alle 14,30. Non fiori ma preghiere.

Cristianamente si è spento il 23 gennaio il

GEOM. CAV.

Roberto Romano

Danno partecipazione a funerali avvenuti la moglie Giuseppina Penna; le figlie: Lalla col marito Dott. Innocenzo Monti e figlio Pierino, Silvia col marito Dott. Mario Baj, Luciana; la suocera, le cognate, i nipoti e i cugini. (10979

Cuneo, 25 gennaio 1947.

Impr. Pubbl. Rag. Bertolino, Cuneo, t. 95

Santificata da tante dure prove, ha chiuso la vita terrena ricongiungendosi al Consorte ed ai diletti figli Marcello, Aurelio, Furio, Fausta,

Fanny Montel ved. Ing. Giacomo Balzan

Senza conforto ne dà il triste annunzio la figlia Sabina Balzan Ved. Bezzola con la cognata Maria Scarsi Ved. Balzan, i figli, nipoti e parenti tutti.

La Salma giungerà alle 10,15 nel vecchio Cimitero Israelitico lunedì 27 corr. dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, c. Unione Sovietica 200.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-615

Nella trigesima del ritorno a Dio di

Teresa Genani di San Giorgio

verrà celebrata una Messa nella Chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa) lunedì 27 corr. alle ore 11. I cugini Nuvoli, Monti, Pallavicino, Prunas-Tola, Cavalli d'Olivola, ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-615

Ieri, serenamente spirava, dopo lungo soffrire

Riello Luigi

Profondamente addolorati, lo comunicano agli amici: la moglie Bianca Alessandrina; il figlio Geom. Pasquale con la moglie; i nipotini Nadia ed Ezio; il fratello, cognati e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 26 corr. alle ore 8,30 avviandosi da corso Re Umberto 120.

La volontà dello scomparso esime dall'inviare fiori e di vestire il lutto, ma fare opere caritatevoli.

Munita dei Conforti religiosi è spirata

Ernestina Hocke

Desolati ne danno il triste annuncio la figlia Amalia col marito Toso Rino, la famiglia Toso e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr., alle ore 14,30 partendo da via S. Anselmo 1.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-262

Cristianamente come visse si è spenta il 26 corrente a 84 anni

Baudino Giuseppina ved. Ghiglione

Addolorati ne danno il triste annunzio il figlio Domilio e le figlie con le rispettive famiglie unitamente a tutti i parenti.

La sepoltura seguirà in Garessio lunedì 27 corrente alle ore 10.

La famiglia ringrazia fin d'ora tutte le buone persone che vorranno unirsi al suo cordoglio.

Il Consorzio per la Tranvia Elettrica Torino-Rivoli annuncia con dolore l'immatura perdita del signor

Giuseppe Masera

Ispettore al movimento e traffico

I funerali avranno luogo il giorno 26 corrente a Cascine Vica alle ore 9,30. (20572

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Egidia Poma

di 14 mesi

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i genitori Alberto e Marina Bisso, i nonni, gli zii, i cuginetti e i parenti tutti.

La presente serve di ringraziamento a quanti partecipano al dolore della famiglia. Si dispensa dalle visite.

Torino, c.so Giovanni Lanza 72.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-262

Il 26 gennaio, nel secondo anniversario della tragica fine in prigionia tedesca del (20580

GENERALE

Emanuele Balbo Bertone

Marchese di Breme

Medaglia d'Argento al V. M. alla memoria

verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi) alle ore 10.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Piera Mantovani Bellisio

i suoi cari la ricordano con immutato affetto.

Martedì 28 corr., alle 8,30, sarà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 54.

Improvvisamente decedeva a Novara, in ancor giovane età, il

Rag. Cav. Natale Nai

Mutilato della Grande Guerra

Il Consiglio, la Direzione, gli impiegati e le maestranze della S. A. Manifattura Pacchera, amorosamente uniti alla famiglia del caro Estinto, che fu per oltre vent'anni Presidente del Collegio sindacale della Società stessa e loro fraterno e prezioso collaboratore, ne piangono la crudele separazione.

Nel primo doloroso anniversario di

Cena Giuseppe di Spirito

la famiglia con immutato dolore Lo ricorda ai parenti e conoscenti con un funerale di suffragio nella parrocchia di S. Pietro in Castagneto Po il giorno 27 gennaio, ore 10. (5

La SOCIETA' PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITA' comunica che a partire dal 27 gennaio, i turni di erogazione dell'energia elettrica nelle diverse zone, saranno i seguenti:

Asti: mercoledì-giovedì; **Alba**: mercoledì-giovedì; **Acqui**: venerdì-sabato; **Chieri**: lunedì-martedì; **Cuneo**: venerdì-sabato; **Mondovì**: martedì-mercoledì; **Ceva e vallata**: giovedì-venerdì; **Pinerolo**: lunedì-martedì; **Savigliano**: venerdì-sabato; **Bra**: lunedì-martedì; **Saluzzo**: lunedì-martedì.

Tifo per il "Modena,,

Da molto tempo faccio il tifo per la squadra di calcio di Modena. Tifo, per lunghi anni, senza gioia. Se per una stagione la squadra riusciva a infilarsi nella prima categoria, la stagione seguente ricapitombolava nella seconda; e se di nuovo da questo limbo riusciva a riconquistarsi il passaggio al paradiso delle squadre elette, eccola l'anno dopo ricacciata in angolo, condannata a fare, come dicono elegantemente i cronisti sportivi, il fanalino di coda. Per alcuni anni il Modena non fece altro; vinceva con eccessivo distacco il campionato di seconda categoria, l'anno dopo era espulso con le beffe dall'accolta dei campioni; bella in campo e brutta in borgo; troppo brava fra le squadre mediocri, troppo scadente fra le buone, tutti i simboli e le frasi dello stare a mezz'aria le si confacevano, nè carne nè pesce, *nec tecum possum vivere nec sine te*, «spiacenti a Dio ed a' nemici sui» — «cacciarli i Ciel per non esser men belli - nè lo profondo inferno li riceve - chè alcuna gloria i rei avrebber d'elli».

Chiedevo ogni tanto a qualche modenese che incontravo per vie del mondo: «Ma che cos'ha questo Modena?». Ed essi mi dicevano: «Non sai? i modenesi hanno passione come gli altri per il calcio, ma non dànno un soldo per la loro squadra; è la più povera, la più scalcinata squadra del mondo; quando i suoi campioni vanno in trasferta non viaggiano mica in carrozza-letto, non scendono mica ai grandi alberghi, non hanno mica squadre di massaggiatori al séguito; vanno in terza classe, con miserabili valigette di fibra, alloggiano nella prima locanda vicino alla stazione. Oh, i modenesi sono orgogliosi della loro squadra, ma gli piace che se la cavi da sè». Riconoscevo a questi segni la mia città natale che il Carducci definì studiosa storica e critica; la città ghibellina spensierata davanti alle minacce di guerra, ma in guerra coraggiosa e tenace, e abile a contrarre alleanze.

Ma sia che i modenesi abbian messo finalmente la mano alla borsa, sia che davvero a lungo andare virtù vince ricchezza, quest'anno il Modena marcia fra i primi della prima categoria, è vittorioso in casa e fuori; avarissimo a concedar punti all'avversario, è parsimonioso all'attacco; non si spreca, come si dice; fatto un punto lo tesaureggia e si chiude in difesa catafratta. Ogni lunedì prendo il giornale e cerco prima di tutto i risultati del calcio (mi hanno detto che la stessa cosa fa il Togliatti, che tifa per la Juventus, e solo questo ha in comune con i modenesi, che non può soffrire il Bologna) ma ci vado adagio, faccio come il giocatore di poker che spilla lentissimamente l'ultima carta, ho troppa paura di una cattiva notizia; e quando vedo che Modena ha vinto, o ha pareggiato sopra un campo difficile, mi allaga il cuore una limpida lucida felicità, uguale, senza ombre.

E quello stato d'animo mi dura a lungo; e più tardi nella giornata avendo coscienza fra le varie cure e le diverse occupazioni di una diffusa serenità di spirito di cui non mi sovviene subito la causa penso, che mi è successo oggi che sono di così buon umore? mi è arrivato un assegno? mi vien bene l'articolo? la sua voce era più dolce al telefono? ma no, il motivo è proprio quello, che la mattina ho letto sul giornale che il Modena ha fatto un passo avanti nella classifica e minaccia alle spalle la capolista.

E badate che dall'età di diciotto anni non gioco più al calcio, e da anni non vado ad assistere ad una partita, e non partecipo al concorso Sisal; e non conosco i nomi dei campioni, e all'infuori di quello che fanno i *canarini* di tutto il resto del campionato di calcio non m'importa un bel niente. Che sia perchè il nome di questa squadra basti a ripungermi d'amore per la mia città natale ove del resto non ho mai vissuto a lungo, se non qualche anno di incosciente infanzia e alcuni mesi da studente? Cara città, certo; ma per lunghi anni, all'estero, non ebbi bisogno di questo incitamento per ricordare con nostalgia le strade strette e tortuose serrate da oscuri portici, il Duomo, il suo cantante dialetto, la sua cucina grassa e solida che il lambrusco stringa e aizza, le sue ragazze pallide, magre, dai lisci capelli neri. No, non è per questo. E' tifo, semplicemente; che ha tutta l'illegicità, la eccitata vanità, la piccineria del tifo di milioni di altri italiani per la squadra del loro cuore; per cui quel marito si separò dalla moglie che teneva per un'altra squadra, e quello spettatore gli venne un accidente secco dalla gioia di vedere i suoi campioni segnare un goal. Sono come tutti i miei compatrioti, a cui il Cielo pietoso, mosso a compassione degli affanni e delle traversie, concede ogni tanto facili rimedii, umili ebbrezze alla portata di tutti, come il sonno

Ho già detto una volta che il bere senza sete, il fare l'amore tutto l'anno e l'appassionarsi per i campioni dello sport sono le tre cose per cui gli uomini si distinguono dalle bestie. Il Cielo ci ha data la dolorosa ragione, la previsione e il timore del futuro; in cambio ci regala la facoltà di crearci di queste gioie fatte di nulla, di queste illusioni senza motivo che bastano a consolarci per qualche ora degli anni consumati. Dono del Cielo; e riprova della nostra natura miserama. Troppo spesso filosofi e moralisti ci rimproverano che siamo fatti di limo, schiavi dei bisogni e delle passioni del corpo, macchine per mangiare e dormire e fare all'amore, oscurando in noi il senso di una più alta missione e dell'origine divina. Ma ecco che la nostra spiritualità, che la nostra capacità d'astrazione si rivela in passioni come questa; per cui dimentichiamo dolori e angoscie, facciamo tacere, sia pure per poco, memorie e timori, ci trasfiguriamo in volto, ci ribolle il sangue, solo perchè undici giovanotti sconosciuti, vestiti di un casacchino di un certo colore, saltabeccando su un prato per un'ora e mezzo attorno ad una palla, sono stati più bravi di altri undici, vestiti di un casacchino di diverso colore, a spingere la palla entro una rete oltre un rozzo arco di tre pali.

Paolo Monelli

I giovani sono per la pace. Questi ragazzi inglesi hanno discusso i problemi del dopoguerra nel corso di un convegno internazionale a Londra.

INTERVISTA COL SANTO BUGIARDO

"Fanciulla - le dissi - la mia via è un'altra,,

Ho conosciuto un santo, ma non ne indico il nome, in primo luogo perchè non posso compromettervelo con designazioni di questo genere, e in secondo luogo perchè è bugiardo, e non so se le due qualità siano facilmente ammesse congiunte. Ma il prete di cui parlo è un bugiardo splendido, candido e felice; un artista della bugia gratuita; e più esattamente un romanziere parlante. Infine, chiede di essere ascoltato, non di essere creduto.

E' un parroco di campagna, e in fondo è un cattivo parroco non già per i costumi che sono, come ho detto, santi, ma perchè non sa assumere l'aria un po' solenne del parroco, e perciò non ispira soggezione ai suoi fedeli. La prima volta che l'ho incontrato era intento in un gioco delle bocce a misurare un proprio punto con il lembo della tonaca. La seconda volta fu su una salita erta; camminava da solo, cantando, e portando per il gran caldo, la tonaca slacciata sui pantaloni da ciclista e la maglietta canottiera. Altri incontri avvennero in casa di amici, dove sosteneva la sua parte nel gioco a carte, e raccoglieva i mozziconi dei convitati traducendoli in sigarette.

Lo invitai a cena. Arrivò in bicicletta sudatissimo e scusandosi di non aver appetito a causa di una gran quantità di mele mangiate nel pomeriggio. Era evidente il proposito di mantenere un'onesta sobrietà e di non lasciarsi indurre in tentazione. A tavola incominciò a raccontare:

— *Una volta una ragazza mi voleva sposare — disse a mia moglie; — era ricchissima; portava 40 milioni di dote. «Fanciulla — le dissi — la mia via è un'altra».*

— *Capisco — osservai — era chiamato al sacerdozio.*

— *No — corresse — ero chiamato al ciclismo; volevo diventare un campione. Al sacerdozio fui chiamato più tardi. Passavo la vita sul manubrio, ero campione del mio paese quando con la bicicletta saltai un burrone largo tre metri e sfiorai la morte.*

— *Un burrone largo tre metri?*

— *Forse anche di più. Andavo di notte in montagna. Cadde un fulmine e ruppe un ponticello sul burrone. Io vidi il fulmine ma non il ponte rotto e continuai a correre. Quando mi accorsi del pericolo, era troppo tardi. «Signore, salvami», pregai; spinsi i pedali e la bicicletta volò al di là del precipizio. Mi ruppi soltanto una gamba, ma mi trascinai sulla strada e bussai a un casolare. Vennero dei contadini, mi trasportarono sul letto, mi ristorarono. Poi si cominciò a parlare, e che cosa scopro? che sono miei parenti; allora decido di diventare medico.*

— *Perchè, scusi reverendo?, non capisco la parte dei parenti.*

— *Come non capisce? Loro avevano sentito parlare di me, credevano che io fossi già dottore e invece io non ero iscritto ancora all'università. Non volevo deluderli. Andai a Milano, all'università. Ero bravissimo; i professori mi ammiravano. Sa, io avevo un compito difficilissimo: rubavo i morti.*

— *Che cosa rubava?*

— *I morti. Servivano per lezioni di anatomia. Io andavo di notte al cimitero quando sapevo che c'era un morto in attesa di sepoltura. Scavalcavo la cinta, schiudevo la cassa e mi portavo via il morto. Il giorno dopo il professore teneva delle lezioni magnifiche. Era un celebre professore, ma era anche materialista e così io finii prete.*

— *Continui, reverendo.*

— *Sì, una volta lui disse, da perfetto materialista: «Guardate, o giovani. Sezionate pure questo cadavere, frugate. Ma che voiate e avvertitemi quando avrete trovato la famosa anima», ghignava diabolicamente. Allora io balzai in piedi e gridai: «Professore, non troverà mai l'anima, lei conosce soltanto la materia; lei non capisce l'anima. Non protesti, professore, perchè io abbandono la sua scienza, che non le ha insegnato nulla e vado a farmi prete».*

A questo punto il sacerdote deviò, non ricordo con quale pretesto, a raccontare delle sue sofferenze sul fronte russo, dove era cappellano, e della fucilazione da parte delle SS sfiorata nel 1944, quando era partigiano; fu salvo solo per l'intervento di un capitano SS austriaco e cattolico che lo lasciò fuggire e riparare in Svizzera.

— *Ma quel professore — lo interruppi — non ribattè nulla?*

— *No, perchè io uscii subito dall'aula. Ma alcuni anni dopo, quando ero già prete, mi mandò a chiamare. Mi abbracciò e pianse sulla mia spalla mormorando: «Reverendo, lei crede, lei ha una fede: io non credo in nulla, sono infelice; e i miei cadaveri non mi aiutano». Io piansi e gli dissi: «Crederà, professore». Infatti lo convertii al letto di morte. Era un dicembre; ricordo. La moglie del professore mi mandò a chiamare. «Reverendo», singhiozzò, «sta per morire, lo converta». Io entrai nella camera. Capii che c'era poco tempo; non avevo modo di esporre teologicamente la verità, nè di passare per lunghi discorsi. Scelsi il metodo più breve; e dissi: «Professore, lei non crede e non vuole i Sacramenti, vero? abbene, mi ascolti: accolga i Sacramenti, poi vedrà. Se il Signore non c'è, e la ragione sarà stata sua, allora i Sacramenti non serviranno, ma non la danneggeranno, neppure; se invece c'è, lei è a posto. Dia retta a me». Ricevette i Sacramenti, e morì nel bacio del Signore. Allora capii a fondo quanto è bello essere sacerdote e servire le anime e fui contento di avere respinto la mano di quella ragazza con cinque palazzi di dote che mi voleva sposare.*

— *Quella dei 40 milioni?*

— *No, un'altra. Anche quella ricca e bella. Ma che cosa è una moglie quando si possono convertire gli smarriti? In Svizzera ho convertito una fanciulla e i suoi genitori mi odiano. Era una famiglia calvinista e mi ospitava. E io che cosa le combino? Le converto la figlia. Adesso è cattolica per colpa mia.*

— *Come colpa, reverendo?*

— *Già, perchè i suoi genitori la detestano e non le rivolgono la parola. Lei mi scrive lettere commoventi, andrà in Paradiso sicuramente; se il Signore non l'accogliesse in Paradiso glielo direi quattro e uno tempo. E magari anche subito; sa, perchè io parlo con il Signore. Dico che parlo franco, così come con lei, soprattutto da quando sono in questo paese; dove 500 anime, 500 pecorelle, sono affidate a me, povero pastore. Mi dànno dei dispiaceri, queste pecorelle; perchè bevono, bestemmiano, battono le mogli, mettono al mondo figli senza sposarsi, ne fanno di tutti i colori, queste sporche figure, questi avanzi di galera che non vengono mai a messa e non mi salutano neppure. Quando proprio sono stanco, sa che cosa dico a Lui? «Signore — dico —. Tu mi hai fatto prete, tu mi hai portato qui in mezzo a questa canaglia, e adesso arrangiati».*

— *E il Signore?*

— *Il Signore mi risponde con la sua parola eterna: «Pasci le mie pecorelle». E io ubbidisco, chiamo le pecorelle, prego per loro, scrivo perfino delle poesie che offro al sindaco perchè le esponga sull'albo pretorio, e che il sindaco non espone perchè è ateo. E così si va per il tempo, pastore e gregge, osannando nell'amore. Dico l'amore sacro, non quello di quella ragazza padrona di acciaierie e che mi voleva sposare.*

— *Quella dei 40 milioni o quella dei cinque palazzi?*

— *Un'altra; anche lei bellissima. Guardò l'orologio. «E' tardi — disse. — Domani alle 5 devo essere in piedi».*

Se ne andò trasognato. Allora soltanto scorsi due piccioni che avevano aspettato sul balcone e che lo accompagnarono volandogli in giro sopra la testa, come se tracciassero una larga aureola. Capii così che era un santo e capii anche quanto sarebbe stata dura la vita, per un santo come lui, ostinato a mettere in mostra i pantaloni da ciclista, se non lo avesse soccorso, con la fede, una fantasia così stravagante e innocente.

Edilio Rusconi

BERIBERI

MILANO, gennaio.

Forse il Beriberi non è mai esistito, eppure tanti si vantano di esserci stati. E' strana la fortuna di questa parola. Il beriberi è una grave malattia, diffusa in tutto l'Oriente, dall'India al Giappone, ed ha come conseguenza l'idropisia e perfino la paralisi. La parola viene dalla lingua dell'isola di Ceylon, nella quale significa «debolezza». Come mai all'improvviso divenne simbolo di piaceri proibiti?

Un giovane reporter che lavora in un giornale milanese si era più volte interessato, per riferirne ai lettori, del traffico degli stupefacenti e di altri loschi commerci. Così conobbe un grosso contrabbandiere di cocaina che gli raccontò la storia, vera o falsa che sia, del Beriberi. Gli disse che con questo nome veniva chiamato un locale di sua proprietà, riservato a pochi e fidati clienti di molti mezzi. Una serata al Beriberi non poteva costare meno di trenta o quaranta mila lire. I clienti compravano cocaina, stupefacenti di ogni genere, sciampagna, liquori. Erano serviti, in ogni senso, da camerieri e da cameriere vestiti in costumi orientali: nudi dalla cintola in su gli uomini, coperte di veli, come odalische, le donne. Il trafficante non spiegò la ragione di quella insegna, Beriberi, ma certo a lui e ai suoi amici, gente ignorante, arricchita in pochi anni con ripugnanti traffici, dovette sembrare che la parola colpisse le fantasie annunciando chissà quali misteriosi piaceri.

L'Occidente ha sempre imparato dall'Oriente in fatto di depravazioni, e anche le persone più grossolane ricorrono al repertorio orientale per le droghe, gli eccitanti e tutto il resto. La messinscena della villetta, mobili, arredi e servitù, era orientale; e così anche il nome doveva venire dall'Oriente. Non sapevano di avere scelto una parola che aveva un triste significato, e forse non si preoccupavano nemmeno di sapere cosa volesse dire. Certamente, non li avrebbe attratti un locale che si fosse chiamato «Tubercolosi» oppure «Pellagra». Ma Beriberi andava bene. Le due sillabe ripetute, svelte, sonore, erano piacevoli all'orecchio e promettevano il paradiso; il resto non importava.

Il giovane reporter raccontò la storia su un settimanale di Milano, e in pochi giorni tutta la città cominciò a parlare del Beriberi. Nei locali notturni, gli elegantoni si vantavano di esserci stati; i più ingenui chiedevano curiosamente notizie e indicazioni. «Portami al Beriberi», dicevano le donne. Oppure si arrabiavano, sdegnate: «Non sai nemmeno dove sia il Beriberi». Le perversioni del dopoguerra, la frenesia di piaceri e di stupefacenti, avevano trovato, in quelle due sillabe sonore, un modo di esprimersi e di esaltarsi, quasi un simbolo.

Presto la polizia, preoccupata dello scandalo, cominciò a dare la caccia alle villette a due piani nei dintorni di Milano. Chiuse qualche casa da gioco e qualche locale equivoco, mise le mani su alcuni biscazzieri e contrabbandieri di stupefacenti, ma non trovò il Beriberi. Il proprietario, non meno preoccupato della polizia dal troppo rumore, chiuse le porte della sua casa e lasciò che la squadra del buon costume si sfogasse sugli altri. Poi pensò bene di cambiare abitudini e smise di frequentare i soliti posti. Questa, almeno, sono le ultime notizie che si hanno di lui.

Ma l'uomo è anche lui un depravato (raccontano che abbia personalmente diretto la festa finale, prima della chiusura, con grande soddisfazione dei frequentatori) e forse si è divertito a raccontare una storia inventata al reporter milanese. Può darsi che abbia dato forma di narrazione vera a una delle sue allucinazioni di cocainomane. Forse il Beriberi non è mai esistito. Ma noi non lo sapremo mai con sicurezza. Resterà lo strano nome nel nostro orecchio, e non penseremo più all'atroce malattia che le enciclopedie e i vocabolari descrivono in poche righe, ma alle aberrazioni e alla sete di piaceri di questo dopoguerra.

bart.

Luci e ombre sull'assassinio di Matteotti

La verità al di là dell'oceano?

Poveromo riferisce i fatti sulla falsariga di Dumini - Persecuzioni e attentati si sono susseguiti contro i sicari dopo il processo di Chieti

Roma, 25 gennaio.

Non si può dire, dopo quattro giorni di udienze del processo Matteotti, che sia emerso qualche elemento nuovo, tale da poter fugare la penombra nella quale rimangono avvolti i particolari del delitto e l'entità vera del mandato di Marinelli alla squadra capeggiata dal Dumini. Prima dell'inizio del processo si assicurava rivelazioni sensazionali durante il dibattimento: un famoso memoriale Dumini contenente documentazione inedita, inviato a suo tempo in America, e la non meno famosa confessione resa in punto di morte da Marinelli a Tullio Cianetti nel carcere degli Scalzi a Verona. Nulla di tutto questo. Si chiuderà quindi il processo sotto la pietra tombale delle autodifese di Dumini e di Poveromo?

All'udienza di stamane Giunta non è presente nella gabbia. Ha ottenuto di essere dispensato perchè febbricitante, e del resto l'ex-segretario del partito non ha a suo carico imputazioni che riguardino il delitto Matteotti. E' Dumini che torna sulla pedana mentre continua la lettura antologica degli interrogatori, memoriali e corrispondenze dell'imputato dal 1926 ai mesi più recenti che precedono l'apertura dell'attuale processo. Da uno di questi interrogatori risulta avere Dumini dichiarato che la morte di Matteotti si deve ad emottisi e che nessun colpo di arma da taglio fu vibrato alla vittima. Nei due memoriali inviati dal Dumini in America presso due avvocati colà residenti, Marinelli veniva chiamato in causa come mandante del sequestro di Matteotti. A Bocchini, capo della polizia fascista, Dumini inviò due fascicoli per avvertirlo che avrebbe buttato fuori quello che era a sua conoscenza se non fossero cessate le persecuzioni che continuavano a farsi contro di lui.

Da una serie di lettere autografe scritti, di cui il Dumini riconosce la paternità, si apprende che lo sgherro di Marinelli venne fatto segno dal termine del processo di Chieti in poi a due attentati e a continue misure di vigilanza, che culminarono con l'assegnazione al confino. Una volta, nel 1936, si tentò di assassinarlo con la complicità dello stesso avvocato Vaselli, che fu suo difensore con Farinacci. Un'altra volta Dumini corse pericolo di lasciare la vita in un attentato ordito dal gen. Baldi, il quale ebbe a confessare l'episodio alla madre stessa di Amerigo il giorno prima di suicidarsi.

«Ero odiato da tutti»

Una contestazione ha luogo da parte del P. M. circa i frequenti soccorsi finanziari richiesti dal Dumini al partito. L'interrogato nega di avere ricevuto altre somme al di fuori delle 50 mila lire da lui avute a titolo di rimborso per i danni subiti per il delitto Matteotti; e di cui 40 mila furono versate all'avv. Vaselli. Il Presidente vuole poi sapere da Dumini perchè dopo l'uscita dal carcere venne perseguitato dalla polizia.

Dumini: — Questo fu per l'odio che il Marinelli nutriva per me giacchè io volevo che lui si assumesse tutta la sua parte di responsabilità. Ero anche assai risentito con Marinelli perchè egli mi aveva nascosto che "il povero Matteotti" era ammalato. Io desideravo che mi lasciassero tranquillo. Ero invece odiato da tutti, dai fascisti e dai socialcomunisti.

Il Presidente cerca di riportare Dumini ancora sul racconto del fatto che veramente interessa per esumare alcuni particolari sul delitto; ma l'interrogato non aggiunge nulla di nuovo a quanto ha già dichiarato salvo che, secondo lui, il vetro interno della macchina non era rotto.

Una breve parte dell'interrogatorio è poi dedicata all'aggressione dell'on. Mazzolani, della quale il Dumini si riconosce pienamente responsabile.

Presidente: — Questa è l'unica confessione fatta da Dumini; le altre sono semplici ammissioni.

Il P. M. sottolinea che l'episodio Mazzolani può considerarsi una vera inezia.

Sale quindi sulla pedana l'ultimo imputato: Poveromo. Il racconto che costui fa del delitto si intona sostanzialmente con quello fatto dal suo predecessore all'interrogatorio. L'unica discrepanza rilevante tra le due versioni è quella relativa al posto occupato dal Volpi nella macchina. Poveromo afferma che questi si trovava accanto a Dumini, che guidava. Dumini sostiene di sembrargli di essere stato al volante senza nessuno a fianco.

Il pugno allo stomaco

Per quello che riguarda la sua partecipazione al delitto dice:

«Venni a Roma in occasione del congresso degli arditi; presi alloggio all'albergo Dragoni; non partecipai a riunioni con Dumini e non conobbi Cesare Rossi, che incontrai solo in carcere nel 1926. Disgraziatamente il 10 giugno 1924 fui a pranzo con Dumini, Volpi, Malacria, Viola al ristorante Scarpone, nei pressi del Gianicolo, dopo c'eravamo recati a bordo di una macchina fornitaci da Filippelli.

«Di ritorno dalla trattoria giunsi con la macchina al Lungotevere Arnaldo da Brescia; l'automobile ebbe una brusca fermata. Volpi gridò: «Guardate! Matteotti». Io Matteotti non l'avevo mai visto. Viola e Malacria gli andarono incontro e lo colpirono con un pugno allo stomaco. Matteotti cadde all'indietro. Trasportato in macchina, Viola continuò a colpirlo. Matteotti fu collocato tra me e Malacria; si abbattè su di me e vidi che aveva una ferita al capo. Cercammo di aiutarlo. Dopo un tratto di cammino sentii del caldo sulla gamba destra. Guardai: una chiazza di sangue macchiava i miei pantaloni. Fermatasi la macchina dopo aver bussato al vetro a Dumini e messo a terra, capii che Matteotti era morto».

«Il giorno dopo il delitto, ripartii per Milano ribattezzato, per ordine di Volpi, col nome di Mariani. Fui arrestato dalla pubblica sicurezza della capitale lombarda quando erano passati 10 giorni dal delitto».

Richiesto dal Presidente dell'interrogatorio che egli subì ad opera dei partigiani e se in quella occasione disse il vero, Poveromo risponde di avere implicato nel delitto tutti quelli che essi volevano per timore di reazione.

Circa il contenuto dei documenti inviati in America dal Dumini il difensore Liberti dichiara di essere questo ormai privo di importanza. All'istanza del Presidente: «Ma si possono avere questi famosi manoscritti», Dumini si dice disposto a farli venire in Italia, ma non ha i mille dollari occorrenti alla bisogna. La verità deve ancora navigare sull'oceano.

Lunedì si inizierà l'escussione dei testi.

m. p.

SPORTINIA

Il mondo della neve ha un nome di più

Sportinia, 25 gennaio.

Il mondo della neve e della montagna ha da oggi un nome di più. C'era già, ma in sordina, ma incerto senza un atto di battesimo che lo rendesse definitivo. Questo nome è Sportinia. I suoi padri e i suoi amici più affezionati si sono raccolti a 2000 metri di altezza e hanno brindato alla sua celebrità futura non con bottiglie di champagne ma con barbera della Bauda che sembra, si addice meglio al genio della montagna. Della celebrità futura è stata inaugurata la prima pietra che come vedremo subito di pietra non ha poi quasi nulla.

Sportinia sorge tra Salice d'Ulzio (1500 metri) e il monte Triplex (2500 metri) nel punto chiamato Klot Sabouiler. Klot significa chiuso. La conformazione geologica di questa montagna è così fatta che di tanto in tanto si riposa in pianura e questa pianura ripara dai venti per cui è come chiusa. Il sole ha entrata libera e nelle buone giornate fa sempre primavera. Tra Klot e Klot la montagna esposta a mezzanotte conserva la neve come un ghiacciaio per la delizia degli sciatori fino a stagione più avanzata. Non per nulla l'ingegnere svizzero Kind, che portò per primo gli sci in Italia, scelse questo punto come una specie di modello tecnico. Nacque una cabina e si chiamò rifugio. Troppo poco... Allora è nata la supercapanna. Ne sono padri l'ing. Ettore Carretta e il comm. Vittorio Viotti. E questa sarebbe la prima pietra di Sportinia inaugurata oggi.

Mi diranno che questa sana è ricchissima di larici centenari, è celebre per i suoi funghi di sapore squisito, come in genere tutto ciò che ha molto tempo dietro di sè. Un larice centenario non può mettere al mondo gli stessi funghi di un'acacia nata ieri e destinata a morire domani; ne andrebbe della sua dignità. Ed ecco questa supercapanna nascere come un fungo degno della stessa celebrità ma con una dose infinitamente maggiore; è nata in quattro mesi, ma portando tutto da Torino, dalle piastrelle al forno elettrico per le torte e se le sorti della patria miglioreranno, anche per il pane. Queste piastrelle sono le uniche pietre della prima pietra. Il resto è legno, tessuto felpato, populit, sughero e altri accorgimenti moderni, così saggiamente alternati che il freddo dal di fuori non può assolutamente bucare i muri e chi vuole deve andarselo a cercare all'aperto e farà benissimo. Si direbbe che aprire porte e finestre sia inutile. Lo spazio di fatti è regolato come in un vagone letto compreso la cuccetta, ed è sicuro. Così la montagna respira la meccanica di oggi: al Sestrière alberghi tipo transatlantico, a Sportinia tipo ferrovia.

E' un sistema che aiuta a sognare come di notte aiutano le stelle delle quali, come tutti sanno, la montagna è più ricca che la pianura. Si sogna inoltre sciando, perchè il Klot di Sportinia ha due sciovie tra Salice d'Ulzio e il Triplex. Si può andare su, si può andare giù chè il filo di acciaio porta sempre alla base.

E giacchè siamo in tema di sogni, se vi sorprende la fuga della neve per l'arrivo improvviso della primavera, ecco l'incantevole panorama dei larici verdi in un tappeto fiorito ora azzurro ora rosso, un tappeto morbido che ricorda la Persia senza farsi pagare così caro. Se la lirica ha trascinato un po' la nostra penna, ci si comprenda: a far nascere quest'oasi sono stati dei poeti e non soltanto i loro padri diretti ma anche gli artefici minori; una schiera di maestri di sci, si sono trasformati in carpentieri, muratori, idraulici. L'attrattiva principale e più graziosa di Sportinia sarà poi un lunghissimo percorso per slittini, già tagliato fra i larici. Lo inaugura domani un nugolo di ragazzi e sarà il vero battesimo di Sportinia, quello che la consacrerà Paradiso dei bambini e come tale degno quindi di entusiasmo e di questo lungo discorso.

Antonio Antonucci

FILIPPO BURZIO
Direttore

Atteso incontro di calcio

Il Torino, ancora a ranghi incompleti, a Milano contro i "diavoli rossoneri,, - La Juventus ospita il Livorno

Milano, 25 gennaio.

Nevica a Milano come a Torino. Uno strato di pochi centimetri, ma denso, compatto, che si incorpora con immediatezza al terreno, e fa un freddo acuto. A San Siro, dove si svolgerà l'incontro, la Direzione del Milan ha fatto spalare la neve e cospargere il campo di uno strato di sabbia, ma, continuando la neve a cadere, tutto tornerà come prima, peggio di prima. Perchè v'è da temere che, sia a causa di gelo, come a conseguenza di disgelo, il terreno si presenti, all'ora dell'inizio, in condizioni poco normali, del che non sarà certo il Milan a dolersi. E' cosa risaputa che ognuno cerca di mettere la squadra campione di fronte alle maggiori difficoltà di terreno possibili. E' un modo di essere iniziati ed è un riconoscimento di valore nello stesso tempo.

Come le due squadre risolveranno il problema della formazione non è ancora ben chiaro. Il Milan ha delle incertezze per un paio di uomini indisposti. Ha convocato sul campo quattordici elementi e si riserva di decidere all'ultimo momento. Il Torino ne ha mandati dodici a Milano e per quanto l'allineamento pare debba essere il seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Rosetta, Rigamonti, Grezar; Ossola, Martelli, Gabetto, Mazzola, Menti, assoluta certezza ancora non esiste al riguardo. Si critica la nazionale, che non rende noti i suoi piani se non all'ultima ora, ma lo campionato agisce... finisce per fare la stessa cosa.

Il Torino, è inutile negarlo, attraversa un brutto momento. La bufera delle ferie si è abbattuta sulla squadra proprio nel periodo pericoloso. E la compagine ne è risultata sconvolta. Un massetto fa, fu la Juventus ad attraversare una crisi consimile, e la superò con fermezza. La capacità di manovrare gli uomini disponibili e di turare le falle colle riserve rappresenta sempre un collaudo del valore di un dirigente di squadra in simili frangenti. Spesso l'esito di un campionato dipende dalle decisioni che si prendono in tali momenti. Ragione per cui la partita di domani finisce per rivestire una autentica importanza.

Il Milan è «montato» e lanciato e indubbiamente darà battaglia nel suo solito stile, tutto slancio, impeto e velocità, lieto di trovare il temuto avversario in un momento in cui tentenna. «Forza Milan», intitola un giornale locale il suo commento, e sarà questo l'incitamento che salirà dalla folla di quarantamila persone che si preventiva per l'avvenimento. Abbiamo l'impressione che i granata corrano uno dei pericoli maggiori della stagione.

La squadra milanista, nelle sue linee essenziali, dovrebbe essere così composta: Bussoni; Battaia, Cicchietti; Bonomi, Foglia, Tognon; Antonini, Annovazzi, Puricelli, Tosolini, Carapellese, ma non è escluso che all'ultimo momento possa subire delle variazioni. E' forse per questo che sono stati tenuti a disposizione Zotti, Rossetti, Toppan, Gimona, Cerri.

VITTORIO POZZO

L'incontro allo Stadio

Domenica scorsa la Juventus ha avuto il vento in poppa; ha battuto clamorosamente il Venezia e, approfittando della sconfitta del Torino ad Alessandria, è tornata al comando della classifica annullando lo svantaggio di due punti dal quale era gravata. Gli eventi potrebbero essere favorevoli anche oggi perchè, mentre il Torino è ancora impegnato in un duro confronto in trasferta, il calendario le assegna una partita in casa con il Livorno. Ora, è vero che l'undici livornese è più forte di quello veneziano, ma è certo, anche, che la Juventus è stata sempre la «bestia nera» dell'unità labronica. La Juventus battè due volte il Livorno nel torneo 1942-43, quando gli amaranto erano in lizza per la conquista del titolo, e due volte ancora, con punteggi nettissimi, li superò nel girone finale dello scorso campionato. Si direbbe che il Livorno, che pure riesce ad ottenere ottimi risultati contro le altre vedette del campionato, sia vittima di timor panico quando ha di fronte i bianconeri. Vedremo oggi se la tradizione continuerà.

Ancora successi austriaci nelle prove di Davos

Davos, 25 gennaio.

La fatica del manipolo azzurro che ha dovuto lottare in condizioni di palese inferiorità, è terminata oggi con una significativa affermazione nella discesa per la combinata, che ha avuto come teatro di operazioni il versante sud del Parsenn, su una lunghezza di 4700 metri con 1400 metri di dislivello per gli uomini e 3800 metri con 880 metri di dislivello per le donne.

Stefanutti si è piazzato all'11° posto e Mosti è stato separato dal compagno soltanto dal fortissimo svizzero Piguet. Altrettanto encomiabili sono il 19° e il 15° posto di Senti e Serralunga nella classifica della combinata, dove non era facile farsi largo in mezzo a tanti specialisti che Nazioni ben più attrezzate di noi avevano inviato. Chi ha nuovamente dato spettacolo di bravura e di audacia sono stati gli austriaci: Rammelmüller nella femminile, e Schöpf nella maschile, i quali hanno conquistato di prepotenza il titolo tanto nella libera quanto nella combinata.

Domani, con un breve ciclo di gare alle quali noi non partecipiamo, il cerimoniale di chiusura.

Gustafson battuto sul miglio

Filadelfia, 25 gennaio.

Il detentore del primato mondiale dei 1000 metri, lo svedese Rune Gustafson, è stato battuto questa sera dall'americano Leslie Mac Mitchell nel miglio su pista alla Convention Hall. Tanto Gustafson quanto Haakan Lidman, sono rimasti svantaggiati dalla pista in legno e dalla sua eccessiva ristrettezza. Inoltre hanno avuto di fronte avversari fra i migliori degli Stati Uniti.

Gustafson è arrivato terzo. Mac Mitchell ha percorso il miglio in 4'17".

La Cassazione annulla la condanna di Serloreti

Roma, 25 gennaio.

La Suprema Corte di Cassazione ha preso ieri in esame il ricorso presentato dai difensori di Serloreti e degli altri famigerati seviziatori di via Asti.

Dopo una lunga e accurata disamina, la Corte ha annullato la sentenza in base alla quale Serloreti e Fagnola erano stati condannati a morte, avendone constatato un difetto di motivazione in ordine alle attenuanti generiche.

Ad esaminare nuovamente la causa è stata designata la Corte d'Assise di Genova.

Nel Giappone di Mac Arthur: l'imperatrice parla per la prima volta alla radio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

A argani, betoniere, elevatori, lavavaglietrici. Vendonsi anche a rate. EDILE, M. Cristina 9r. Tel. 660-481.
ACCETTIAMO ordinazioni forti quantità dischetti corona in sughero ed agglomerati, dischetti di tutti i diametri, guarnizioni, solette. Sugherificio Doval, Monta d'Alba, prov. Cuneo. 8154
AFFILATRICI torni trapani limatrici dentatrici fresatrici piallatrici filettatrici cesoie ghigliottine e universali magli presse calandre bordatrici bilanceri frizione macchine del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 4000
AFFITTEREI o comprerei se vera occas. macchina maglieria 5 x 60. Scrivere cassetta 8023, SPI, Torino)
ALTERNATORE trifase Marelli Kwa 35 V. 220 nuovissimo, dinamo Savigliano HP 6 vendo. Tel. 40-815.)
ALTERNATORE 80-100 Kwa preferibilmente 220-50 cercasi. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 30482)
ALTERNATORI piccola media potenza gruppi elettrog. dispon. Soc. Macchine v. Giov. Lanza 108 Roma
A saldatura autogena ed elettrica eccetta lavori in grandi serie. Baccone, corso Savona 10.
ASSUMIAMO lavoraz. filatura lana qualsiasi quantitativo. Grigiape. Plebisciti 15, Milano. Tel. 576-795.
BABBULE 5 q.li acquistarei occas. Scrivere cassetta 5814 SPI Torino.)
BLOCCO partita scarpe. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 40007
CASTAGNE garantite Garessio piccole grandi quantità vendo. Depositari Torino. Tel. 50-456.
CERCASI alternatore anche usato 300 V., 50-70 Kwampere, 50 periodi. Scrivere cassetta 9044 SPI Torino.
CERCASI trasformatore trifase olio 40-60 Kwa primario 5000-3000 secondario 380-190, 50 periodi. Scrivere Società Forza e Luce, Aosta. 7006
CERCASI piallatrice corsa m. 3, tornio luce m. 2, tornio luce m. 1½ occorrono macchine modernissime. Scrivere cassetta 5618 SPI Torino.)
CERCASI tornio prismatico motorizzato ottimo stato lunghezza sulle punte mt. 1,50. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino. 40082
COMPRO vendo punte elicoidali cuscinetti sfera utensileria varia. Tabucchi Re Umberto 63. Torino.
DE GIOVANNI una delle sartorie più raccomandate per convenienza accuratezza di lavoraz. accetta stoffe da confezionare. Corso Siccardi 4
DINAMO Marelli luce Volt 110 Amper 8 giri 2800 vendesi miglior offerente. Telefono 50-843. 40736)
DINAMO 120 Volt Kw 15 altra 5 vendonsi. Telefonare 44-309. 40745)
FILO nichelcromo 80-90 acquisto. Telefonare 79-197. 19077
FRESATRICE n. 2, torni, trapani, compro se nuovi. Cassetta 303 M. SPI, Milano. 7959
GRUPPI elettrogeni pronti KWA 3-15-30-40-70. Delgiudice, piazza Dante 43, Napoli. Telefono 23-461. 7863
GRUPPO elettrogeno Cataldi Volt 120-220 KW 15 vendesi. Telef. 44-300)
GRUPPO elettrogeno 15 Kwa trifase nuovo vendo. Pubblimas, casella 166 I. Milano. 7844
IMPRESA edile assume ricostruzione fabbricati industriali civili. Preventivi. Telefono 73-448. 60003
INDUSTRIALI azionamento officine, trattori nafta 40 HP affitto. Telefonare 56-006. 40650)
LABORATORIO attrezzato confezione tela, cuoio, indumenti assumerebbe lavoro conto terzi. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino.)
LAMIERE duralluminio 10, 15, 20, 30, 40 decimi 2x1 vendo. Tel. 76-118)
MACCHINA formatrice a scossa staffa mm. 1100x1400x450 cerc. anche usata. Casella 331 M. SPI, Milano.
MACCHINE turatrici da applicare a cavalletto legno cedesi buona partita. Scrivere cassetta 8131 SPI, Torino.
MOTORE nafta 35 HP caldaie mq. 12 vende Melanotte, Giuria 77. Telefono 67-195. 10064)
MOTORI industr. HP 90 benzina gruppo semifisso motore gasogeno HP 30 vendo affitto. Tel. 66-564.)
OCCASIONE acquisto cella frigorifera m.c. tre a otto. Scrivere cassetta 1194, SPI., Torino. 10039
PIALLA metalli cercasi 1000x1000 di luce minima fra montanti per 3000 e più di tavola. Dettagliare. Officine Rossi, Santacroce, Padova.
PICCOLA officina meccanica, bene attrezzata assumerebbe lavori per torni revolver e presse tranciatura lamiera, consegne sollecite. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.
PRESSA piegatrice lamiere lunghezza m. 3 spessore 1,5 occasione cerco. Cassetta 9473 C, SIP, Genova.
PULEGGE trasmissione quantità 200 diametri diversi, cediamo verso cambio lamiera ferro. R.I.V., via Nizza 154, Torino. 8156
QUALSIASI incarico fiducia per e da New York ricevo viaggiando mensilmente. Scrivere cassetta 11 L, SPI, Genova.
RETTIFICA per alberi scanalati cercasi, indic. lungh. rettificabile. Scrivere cassetta 8139 SPI Torino
ROTTAMI forniture ferro metalli, acquista migliori prezzi Ferrero, Fossata 6, telefono 25-406. 7786
SEGA 80 pialla spessore 5 file spessore compro sega 100 affila seghe pialla combinata vendo. Occhiena, corso Racconigi 116. 20005
SEGHE nastro macchine lavorazione legno. Bertola, Re Umberto 15. Telefono 48-144. 40650)
SEMIDIESEL testa calda HP 22 vendesi, Rivolg. Marasco, Poirino.)
SOCIETA' commerc. importatrice export, richiede offerte dettagliate prezzi minimi seguenti materiali: casalinghi, radio, elettrodomestici, macchin. industria edili, legno, ferro. Scriv. cassetta 5185, SPI, Torino)
SPECIALITA' farmaceutiche registrate acquistansi. Scrivere cassetta 365 C. SPI, Milano. 10077
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze, SISVAB, Milano, Bovisa.
TINTORIA cerca caldaia fissa circa 30 mq. autoclave bollitura fiali capacità circa 1900 litri idroestrattore diametro 80 circa. Obermajer ferro capacità circa 60 Kg. vasche legno. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 40870
TORNI paralleli revolver barra 40-35 dominion sega nastro metalli trapani vende. Artisti 30. 40450)
TORNI paralleli revolver trapani fresatrici rettifica lapidello limatrice attrezzature. Belfiore 11.
TORNI trapani limatrici fresatrici dentatrici piallatrici magli automatiche macchine della lamiera e del legno vende Bassi, Milano, corso Como 4. 8847
TRASFORMATORE Nobili aria 6000-500 Volts, Kw 80 vendesi. Telefonare 34-499. 60006
VANIGLINA vendiamo anche forti quantitativi. Aldrovandi, Palazzi 14, Milano. Telefono 262-161. 7855
VASELINE ceresine paraffine acquisto. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 60018
VENDESI crine animale ritagli tela canapa per pantofoleria pelli montone rosse nere. Via Don Bosco 81 A. Telefono 73-726. 40773)
VENDESI torni paralleli, revolver, Morando, K 4, Nember, presse, elettroaspiratore Marelli. Dolando, via Ceniachia 3. 40790)
VENDESI gasometro 18 mc. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino.)
VENDESI grandioso stabilimento industriale semicentrale adatto qualsiasi industria. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 10646
VENDO trattori e motori fissi per industria vari tipi e potenze. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.)
VENDO pinzerie, troncheei, cesoie, seghetti. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 10025
VENDO miglior offerente 5 q.li lamiera come nuova spessore 5 decimi compro trapano colonna corso due. Busato Guido, Venaria.
VETRI semidoppi, semplici, mezzi cristalli cercasi fornitura sollecita. Telefonare 81-471. 71743
VIA Roma affittansi grandiose vetrine cristallo luminose. Rivolgersi custode, via Bruno Buozzi 10.
4 motori marini 300 HP come nuovi adatti gruppi elettrogeni vendonsi. Telef. 36-345, Milano.)

2 ARTIGIANATO L. 20 per parola

ATTENZIONE Nicomede Bianchi 34 capolinea 22 De Rosa. Antica ditta gradini lavandini vasche lavatoi marmo granaglie unico specialista.
BRILLANTI pietre preziose verifico assicuro massimi estimi. Scotari, Venti Settembre 60. 41756
COMMERCIANTI falsi agenti si presentano per riparazioni Bilancie Affettatrici. Assicuratevi consegna esclusivamente Officina Berkel, via Mille 18. Telefono 44-977. 7986
PER trapani saldatrice a punto e arco lavori in serie, accettansi, B. L. 3., via G. Collegno 43 tel. 79-811.

3 LOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ABILE pasticciere apportando clientela disponendo 983.000 cercherebbe combinazione. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. 40840
AFFARONE cedesi importante stazione climatica albergo 40 vani acqua corr. tutte camere. Scrivere Beardi, Casella P 33, Finalmarina.
AFFITTASI macelleria centrale libera subito. Ruto, v. S. Secondo 17)
ASSOCIO vendo brevetto rasoio sicurezza (largo consumo). Scrivere cassetta 3800, SPI, Torino.)
AVVIAT. azienda industriale cerca mutuo 2-3 milioni scopo ampliamento. Interesse 10 %, garanzie immobiliari durata biennio. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA importante Ditta confezioni signora negozio centrale affitterebbesi o darebbesi in gerenza. Tratta rag. Norfi, Cernaia 18.)
AVVIATISSIMO stabilimento speciale costruzioni in legno cedesi. Scrivere cassetta 5600, SPI, Torino.)
BOTTIGLIERIA forte lavoro con alloggio cedesi. URAT, v. Giolitti 10.
CAPITALE dispone signorina cauzione società gerenza merceria profumeria stireria. Bandino, via S. Secondo 7. 27155)
CAUSA partenza cedo bottiglieria centraliss. con alloggio. Tel. 52-871.)
CAUSA partenza cedo negozio primizie commestibili, forte lavoro, con alloggio. Telefonare 85-645.)
CAVALLERA Saluzzo 21 rimettesi urgentem., latteria, bottiglieria, commest., calzoleria, appartamento
CEDEREMMO provincia Siena importante miniera lignite, qualità ottima forte produzione prezzo base 19.000.000, Disponiamo anche permessi lignite Picea e Xiloide. Desideri Severi, Colle Elsa, Siena.
CEDESI bottiglieria centrale periferica forte lavoro. Gaida, Massena 14. Telefono 49-456. 30600)
CEDESI società costruz. edili magazz. e ufficio arred. lavori in corso. Scriv. cassetta 8136, SPI, Torino.
CEDESI fabbrich. aceto. Ott. affare. Scriv. cassetta 5113, SPI, Torino)
CEDESI neg. parrucchiere con alloggio. Gastaldo Massimo, Gassino)
CEDESI caffè gelateria fabbrica spec. dolciaria import. centro prov. Scrivere cassetta 9195, SPI, Torino.)
CEDIAMO avviata segheria con attrezzato laborat. falegnameria lavori in corso forti scorte materiali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3134.
CEDO avviat. azienda falegnameria vasto locale compreso 1.000.000 scorte. Scriv. cassetta 5001 SPI., Torino.
CEDO caffè centrale alloggio. Rivolg. corso R. Parco 1 bis, bar.)
CEDO negozio centrale mode pellicce confezioni abbigliamento, laboratorio. Telefonare 770-840. 90050
CEDO carature redditizia società edile causa partenza. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 90039
CEDO magazzino prossimità corso Belgio maggior offerente. Scrivere Lampo, Barbaroux 5. 80034
CEDO grande negozio con retrocucina et tel. arredato adatto qualsiasi artic. Tel. 42-806 opp. 53-218.)
CENTRALE abbigliamento tessuti cedesi oppure combinaz. sociale. Scriv. cassetta 59 R. Sipra, Torino.
CERCASI finanziatore o socio 7-800.000 per acquisto autocarro. Massima serietà. Scrivere cassetta 8178 SPI, Torino. 80140
CERCASI negozio cicli riparazioni anche in affitto. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 47791
CERCO finanziatore lancio brevetto cassetta sicurezza chiusura catenaccio fisso senza chiave. Carena, via Orogna 8. 40715
CERCO 300.000 buon interesse garanzia. Scriv. cassetta 4848, SPI, Torino.
CINEMA da ricostruire offre ottima combinazione sociale oppure rilievo concessione. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. 20864)
CINEMATOGRAFO 600 sedute vicinissimo Torino redditizio cedesi Barbieri, Bidone 24. 4019.
COMMESTIBILE drogheria centrale con alloggio cedesi. Rag. Falcetta, piazza Consolata 5. 40798)
COMMESTIBILI bottiglieria vini avviatissimo alloggio cediamo, URAT via Giolitti 10. 7910
COMMESTIBILI forte lavoro alloggio cedesi occasione. URAT, via Giolitti 10. 8192
CONFETTERIA cedo avviatissima centrale. Telefonare 81-892. 10113
DISPONENDO Biella avviata sede commerciale cerco socio capitalista. Scrivere cassetta Pubbliman T 113, Biella. 8180
DISPONENDO larghi capitali e lunga esperienza commerc. collaborerei con giovane attivo distinto agiato desider. migliorare propria posiz. Scriv. cassetta 8114 SPI, Torino.
DISPONENDO capitali officina stampaggio materie plastiche cerca Torino combinazione con officina specializzata stampi. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.)
DISPONENDO 3000000 esaminerei seria combinazione sostituzione socio oppure assicurando impiego. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.)
DUE milioni cerca piccola azienda Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.
ELETTRAUTO pompe iniettori laboratorio attrezzatiss. capoluogo riviera Ligure espatriando cedesi. Scriv. cassetta 4110, SPI., Torino.
FARMACIA paese o città affittasi o comprasi. Scrivere cassetta 9033, SPI, Torino. 10073
FARMACIA unica redditizia vendesi urgentem, buone condizioni. Scrivere Sacco, Antignano (Asti).)
FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Gramsci 36-A, Genova. 10099
GRANDE sala ballo centrale cedesi. Saci, Sacchi 36. Tel. 553-898.
IMPORTANTE industria conserve alimentari zona industriale Napoli cede pacchetto azionario in tutto od in parte. Scrivere Dott. Barbèra, via Messina 25, Roma. 10110
INDUSTRIA ventennale sinistrata ricostituendosi cerca finanziatore 2.000.000 garanz. stabile buon inter. Scrivere cassetta 5216 SPI Torino.)
LOCALI lussuosi, attrezzatissimi confezione signora, uso abitazione, cedonsi oppure esaminerei combinazione disponendo capitale. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino.
NEGOZIO fiori, art. regalo, arredato, avviatiss., semicentr., cedesi. Rivolg. dott. Arietti, v. Garibaldi 31.)
NEGOZIO nuovo centrale con ufficio magazzino sotterranei decorati telefono forza trifase cede Lettico, P. Tommaso 21. Tel. 84-400.)
NEGOZIO nuovo, adatto diversi generi, libero subito cedesi. Telefonare 880-694. 40080)
NUOVI negozi liberi vendonsi proprietà muraria Sanremo. S.A.C.I., Sacchi 36, Torino. 11719
ODONTOTECNICI; ott. occasione. Laborat. bene avv. causa malattia, cerca socio del mestiere o rimettesi. Scriv. cassetta 5119, SPI, Torino)
PANETTERIA forno elettrific. altra fuori Torino rivendita pane pasticceria cedonsi. URAT, v. Giolitti 10.
PANETTERIA forno elettrif. buona lavoraz. cedesi. Urat, v. Giolitti 10.
PARTENZA rilevo magazz. e ufficio con o senza materiale elettrico. Scrivere cassetta 4137 SPI Torino.
PER ingrandimento azienda cercasi finanziatore 1.500.000 buon interesse. Massima serietà. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. 40741
PETTINATRICE cerca gerenza negozio. Scalisi, Della Rocca 6, telefono 84-151. 90531
PROPRIETARIO camion circolante portata 30 q.li solide garanzie, accetterebbe seria combinazione. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.
PROPRIETARIO piccola officina e magazzino cerca socio finanziatore con lavoro avviato. Telef. 50-213.
RILEVEREI tabaccheria possibilmente centrale. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 80151)
RILEVEREI camera cucina o negozio stireria con retro 80-90.000 trattab. Scriv. cassetta 8116 SPI Torino
RIMETTESI grande ristorante sala ballo bocce alloggio passaggio. Tinelli, via Giotto 51. 19030
RIMETTESI grandioso importante centralissimo negozio genere affine abbigliamento, attrezzato ottima partita merce. Affare serio, redditizio, facile direzione. Scrivere cassetta 5217, SPI., Torino.)
RITIRO commercio cedesi azienda Edit. Libraria con 2 vani soprastante cucinetta, centro librario antiquario. V. Costantinopoli 83, Napoli
SALA ballo centralissima avviata annesso buffet con autorizz. superiori cedesi Spandre, S. Teresa 7.
SEGHERIA avviatissima alta valle Susa vendesi. Telefonare 44-085.
SERIA signorina bella presenza referenze garanzie cerca gerenza o affitto negozio od impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4173 SPI Torino.
SIGNORA rileverebbe negozio articoli fini centrale anche vuoto. Telefonare 47-387. 40652
TECNICO espertiss. cerca socio finanziatore per impianto laborat. vendita pubblico biscotti Wafers pasticceria bar grandiosi locali centrali Tor.no. Telefonare 71-126.)
TECNICO disponendo 3-8.000.000 associerebbe comprerebbe industria preferibilmente meccanica. Scrivere cassetta 3186, SPI., Torino.)
TECNICO esperto macchine stenaill cauzione cerca socio rappresent. Scrivere cassetta 9002 SPI Torino.
TRASPORTI cavalli [illegible] affitto alloggio telefono lavoro redditizio assicurato cedo. Rossotto, Mazzini 38. 40007
URGE cedere drogheria alimentario bottiglieria tabaccheria. Belfiore 11, Adriano 50-838. 40049)
VENDO segheria idraulica avviatissima Valle di Susa. Scrivere cassetta 152 U. SIPRA, Torino.
VENDO oppure associami capitalista sfruttamento brevetto sicurissimo contro asfissia gas. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 40743)

4 CASE E TERRENI L. 30 per par

ACQUISTASI alloggio centr. 8-10 camere, palazzina centr. 2-3 alloggi 8-10 camere. Scrivere Sala, Forlì 35.
ACQUISTA alloggio distinta famiglia 5-6 camere servizi zona casa signorile event. occuperebbesi solo parte non intermediari correttezza. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.
ACQUISTA privato alloggio casetta villetta comunque anche sinistrati. Telefonare 72-391. 40007
ACQUISTASI alloggetto anche sinistrato preferibil. paraggi Statuto, Barcellona, Colombara 54-800.
ACQUISTEREBBESI terreno zona periferica Torino circa 3000 m. preferibilmente con fabbricato industriale. Offerte. Telefono 53-965.
ACQUISTEREI appartamento sinistrato possibilmente centrale. Scrivere cassetta 4196 SPI Torino.
ACQUISTEREI villa signorile preferibilm. precollinare, dett. prezzo. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino)
ACQUISTIAMO alloggi sinistrati [illegible] e semicentrali. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio 8 10 vani più servizi zona Vittorio Emanuele, Galileo, Crocetta. Offerta cassetta 5092, SPI., Torino. 40004)
ACQUISTO 2 alloggi sinistr. 4 5 camere zona centrale. Tel. 81-173.)
ACQUISTO Riviera casa sinistrata 1.000.000. Aschieri, Principe Amedeo 1, Torino.
ACQUISTO appartamento 8 camere servizi moderno signorile centrale. Scrivere cassetta 5876, SPI, Torino)
ALLOGGETTI palazzinette sinistrate acquistansi. Scrivere dettagliatamente Merlin, corso Fiume 6.
ALLOGGETTI P. Nuova vendonsi 180.000 completi, garage, negozio. Belfiore 15, pomeriggio. 90451)
ALLOGGI centrali occupati senza locazione vendonsi corso Regina 73 angolo via Montebello. 60098)
ALLOGGI signorili casa nuova c. Umberto vendo. Tel. 46-736 pomer.
ALLOGGI 3 camere cucina servizi termo centrali e semicentrali vendo. Telefonare 770-863. 80041
ALLOGGI negozi magazzini adiacenze via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi via Allioni 4)
ALLOGGIO p. Statuto 3 camere cucina disimpegni termobagno svendo libero. Arese, Garibaldi 59.
ALLOGGIO centrale libero signorile 4 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 51-400. 40897)
A 15 minuti centro Ivrea 1000 mq. splendida posizione collina Banco Dora. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 8118
BOSCO ceduo are quarantacinque strada Superga vende lire 10 mq. Barberis, Perosa 60. 40658
CASA moderna su corso 15 camere ascensore esentata vendesi 9.300.000. Giletta, Barbaroux 4. 47758
CASA nuova fabbric. alloggio libero vendesi occas. Agi, Garibaldi 20.
CASA sinistrata acquisto qualunque importo, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino.
CASA civile esentasse barriera Nizza 31 camere, terreno Santarita 5000, anche piccoli lotti vendesi. Castiagno, G. Ferraris 50. Tel. 49-730.
CASA sinistrata 14 camere, libera, vendo 1.500.000. Reggaro, corso Racconigi 125 bis. 40797)
CASA 70 camere annessa grande officina vendesi occasione. Barbieri, Bidone 24. 40698
CASA semicentrale 40 camere leggermente sinistrata vendo 9 milioni. Gabutti, via Consolata 2.)
CASA 80 camere barriera Milano vendo 3.700.000. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. 90651
CASCINOTTA 18-15 giornate irrigue vicinante Torino cercasi. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.
CAVALLERMAGGIORE cascina giornate 16 vendesi. Scrivere cassetta 2606, SPI., Torino. 40810)
CERCASI cascina coltivazione riso di circa 60 giornate piemontesi. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino)
CERCO acquistare affittare locale ind. mq. 300 coperti mq. 400 scop. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.)
CHIANTI 100 ulivignati, 140 bosco 9 poderi villa fattoria cantina bestiame 20.000.000. Galleria Po, Buonsaires 7 (863-803). 10311
COMPERO casa signorile zona centrale offerte dettagliate. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.)
COMPRO affitto 2 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 108 U. SIPRA, Torino. 8158
COMPRO alloggio 2-3 camere cucina o cucinino libero, Turino, Alessandria 3. 90420)
COMPRO casetta modesta anche affittata 15-30 vani semicentrale offrire dettagliatamente. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. 40136
COMPRO qualsiasi alloggio anche sinistrato. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 40100
COMPRO villa precollinare 8-10 camere solegg., moderna, con giardino. Offerte dettagliate, Scrivere cassetta 9170, SPI., Torino. 90604)
CROCETTA 8.000.000 vendesi casa 70 camere termobagni ascensore. Telefonare 31-190. 90060
GRANDIOSA villa centro 95 locali, autorimesse, parco, dipendenza servitù, ampliabile, saloni immensi, divisibile, indicata società, uffici, oppure due alloggi grandi, lussuosi, 25.000.000, Telefon. 44-560.
INDUSTRIALE acquista direttamente villa centrale anche sinistrata e terreno superando qualunque offerta. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 40752
NIZZA Monferrato vendesi appartamenti tutte comodità moderne orto giardino casa solida, posizione panoramica, 100 m. stazione. Dr. Beria, Milano, A. Doria 7. 8100
PERMUTO vendo stabile centrale Milano 43 vani con villa precollinare sinistrata. Scrivere cassetta 5001, SPI., Torino. 40807)
PRIVATA compera subito alloggio signorile centrale oltre 6 camere servizi e casa sinistrata libera qualunque importo. Telef. 54-081.
PRIVATO compra da privato casa sinistrata centrale. Telefon. 79-504.)
PRIVATO acquisterebbe casa anche sinistr. 2-5 milioni. Tel. 34-100.
SAN Paolo casa 16 camere più locale industria 900 mq. richiesta 1.800.000 reddito 5 %. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 42077
STABILIMENTI industriali Torino, 24.000 m., nuova costruzione consegna maggio 1947 vende impresa. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
STABILIMENTO adatto qualsiasi industria superficie grandiosa divisibile vendesi. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. 90002
TERRENO semicentrale possibilmente cintato con tettoie acquisterei m. 400-800, Indirizzare offerte SICCATT, Torino, via P. Micca 8.
UFFICIO specializzato assume incarichi compra-vendita alloggi, frazionamenti stabili, Serietà assoluta. Commissionaria Commerciale, via Po 36. Telef. 87-324. 80003
VENDESI cascina irrigua Pinerolo 50 giornate unico appezzamento fertilissimo. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 10013
VENDESI alloggio 3 camere cucina bagno. Telefonare 85-006. 80056)
VENDESI negozio vuoto libero subito centralise. event. affittamento 2 camere stessa casa. Tel. 75-736.)
VENDESI posizione centrale alloggio signorile. Scrivere cassetta 8800, SPI, Torino. 80080)
VENDESI terreno fabbricabile angolare zona Porta Nuova mq. 950. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.)
VENDESI casa 6 cam. 450.000 Rivoli Scriv. cassetta 2180, SPI., Torino.)
VENDESI stabilimento mq. 1000 coperti annessa palazzina uffici libero primavera 1947. Scrivere cassetta 2178, SPI., Torino.)
VENDESI 20 km. Torino villa costruzione moderna con annessi 20.000 metri terreno cintato. Scrivere cassetta 2177, SPI., Torino.)
VENDESI alloggio signorile centrale 8 camere più disimpegni. Drovetti, Galileo Ferraris 57.)
VENDO alloggio 2 cam. sgabuzzino cantina, prossim. via Po, 770.000 libere. Scrivere Lampo, Barbaroux 5.
VENDO casa salone industr. alloggio cortile cintata. C.so Casale 137.)
VENDO casette 2-4 camere vicinanse Torino. Ferrero, S. Agostino 4. Telefono 512-087. 80671
VENDO cambio cascina 25 ettari Lot et Garonne (Francia) con piccola proprietà terriera Piemonte. Fagiano, Frejus 90, ore 19-14.
VENDO casa civile rustica giardino fruttato. Remolif, Principale 117, Chiomonte. 10268
VENDO due camere cantina terreno cintato fabbricabile. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 71740
VENDO appartamento signorile 5 camere accessori libero c. Abruzzi. Rivolgersi Rostri, San Tomaso 8.)
VILLA S. Vincent (Aosta) 8 camere, servizi garage, giardino vendesi 1.500.000. Rosbach, T. Rossi 3.
VILLA dieci camere rustico frutteto Moriondo Torinese vendesi. Porzo Bernardino. 71741
VILLA precollinare tutti conforts comodità tranvai vendesi libera. Scrivere cassetta 2150 SPI Torino.)
VILLETTA moderna giardino acquisterebbe privato accessib. tram città tutte comod. escluso intermed. Scriv. cassetta 2182, SPI., Torino.)

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par

AFFITTASI in Pecetto Torinese ampio locale industriale o stabilimento vinicolo. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 40730
AMPIO negozio 3 vetrine 7 uffici retro seminterrato interrato vicino P. Nuova scaffali licenza adatto commercio industria silenziosa libero subito locazione affitto mille cedesi. Telef. 43-972, ore ufficio.)
CEDO locale centralissimo adatto club, casa mode ecc. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 42771
CERCASI area cinquanta mq. circa coperti uso deposito. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 17008
CERCASI locale uso laboratorio qualsiasi combinazione. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino. 10002
CERCASI negozio 1-2 luci. Disposto dare buona uscita. Anche ripristino. Scriv. cassetta 8100, SPI, Torino.
CERCASI Torino locali uso industriale coperto m. 300-1000. Scrivere Fabbri, C. Alberto 34. Tel. 69-205.
CERCASI locali uso ufficio minimo 5 vani centraliss. prefer. v. Roma. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.)
CERCASI Torino locale industriale 600-1000 mq. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 40470)
INDUSTRIA bulloneria cerca locali Torino anche periferia mq. 800-1000 coperti più terreno acquistasi oppure combinaz. società. Scrivere cassetta 8215 SPI Torino.)
LABORATORIO con magazzino zona Martinetto luce forza per artigianato cedo. Scrivere cassetta 5411, SPI, Torino. 40050
LOCALE metriquadrati 900 industria cerca da affittare. Scrivere cassetta 9148, SPI, Torino. 19064)
LOCALI centralissimi per circa 150 mq. piano terra rialzato primo possibilmente ingresso indipendente cerca società commerciale. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.)
LOCALI adatti ufficio lavorazioni leggere piano 1° e superiori affittansi concorr. ripristini. Tel. 91-468
MAGAZZENO almeno 300 mq. ben chiuso cercasi vicinanze stazione Dora. Telefonare 23-818. 30033
PICCOLO magazzino per deposito mobili cercasi. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 10001

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFARONE cedo alloggio causa salute camere 8 ammobiliate permesso subaffitto. Telefono 81-436.
AFFITTASI alloggio 5 camere cucina bagno energia industr. tel. Rimborso spese. Tel. 080-419.)
AFFITTASI 5 camere più servizi centr. signorili offro 10.000 mensili anticip. annualità tratto propriet. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino.)
AFFITTASI alloggio 5 camere cucina bagno telefono. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. 80037)
AFFITTEREI 2 camere servizi paraggi corso Vittorio corso Cairoli. Forte compenso. Scrivere Albanese, Maria Vittoria 38. 40684)
AFFITTO alloggio tre camere più servizi zona Lingotto. Tel. 21-091.
ALLOGGETTI pronti primavera affittansi stabile sinistrato concorrendo ripristini. Telefonare 21-866.
ALLOGGIO centraliss. 3 camere accesso, tutte comodità moderne cambio con altro min. 7 camere accessori medesime caratteristiche. Scrivere cassetta 4125, SPI., Torino.
ALLOGGIO indipendente 8 camere offro 2 sorelle oppure coniugi massime referenze contro prestazioni servizi casalinghi. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. 90073
ALLOGGIO signorile 8 vani cercasi disposto buonentrata. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino. 30061
ALLOGGIO signorile 5-6 camere accessori urgenti affittare. Pago massimo. Telef. 44-939. 90077)
ALLOGGIO 3 camere cucina entrata fitto minimo zona Tesoriera cambierei con altro 3 camere più centr. Scrivere cassetta 1190 SPI., Torino.
ALLOGGIO 3-4 cam. cucina bagno cerco prefer. Crocetta ricco compenso. Scriv. cassetta 4146, SPI, Torino.
ALLOGGIO 4-5 camere più servizi cerco zona Mauriziano Crocetta disposto rilievo eventualm. cambio con 3 camere cucina Gran Madre. Scrivere cassetta 8187 SPI., Torino.
ANZIANI coniugi soli cercano 2-3 camere servizi disposti buonentrata. Telefonare 40-272 (ore ufficio).)
BUONAENTRATA offro per alloggio centrale semicentr. 4-8 vani servizi. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.)
BUONUSCITA affitterei alloggetto 3 camere cucina accessori. Pezzucchi, Condove 24. 90040)
CAMBIEREI 4 camere collina con negozietto nuovo centrale. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino. 80000)
CAMBIO alloggio 2 camere servizi signorile telefono forza paraggi Crocetta con altro medesima zona o centrale 4 camere. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 40704
CAMBIO alloggio quattro vani Torino centro con altro Genova. Scrivere cassetta 4100, SPI., Torino.
CAMBIO camera cucina servizi centralissimo con 2 camere cucina non periferica. Telefonare 50-174.
CAMBIO 2 camere con 3 camere entrata, Ala, Francia 79. 30008
CAMBIO 3 camere servizi con signorile 4-5 camere offrendo 150.000 trattabili. Telefonare 50-115. 40013
CAMBIO bella portineria centralissima, con alloggio 2 cam. e cucina qualsiasi zona. Bonino, v. Bertola 15.
CAMERA e cucina completa mobilio cedo causa trasfer. Tel. 54-719.)
CEDO alloggio signorile 1° piano corso centrale, salone 4 camere cucina doppi servizi completamente rimesso a nuovo. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. 80052
CEDO alloggio camera cucina arredato. Miglior offerente. Tel. 51-990)
CERCASI allogg. vuoto mobil. forte buonuscita, Cernaia 8, tel. 46-270.)
CERCASI alloggio 3-4 camere servizi disposto buonentrata. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.]
CERCO appartam. ammobiliato 2 locali cucina bagno qualsiasi zona. Scrivere cassetta 7181 SPI Torino.)
CERCO affittare camera vuota uso abitazione, zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.
CERCO alloggio 3-4 camere possibilmente zona Mad. Campagna, via Borgaro, Stradella, Indic. pretese. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.
CERCO 1-2 camere piano terreno magazz. Scriv. Ferreri, Galvani 12.
COMPRO affitto alloggetto 2 camere accessori due persone. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 40062
FUNZIONARIO americano cerca alloggio 5-6 camere paraggi v. Roma. Scrivere cassetta 2160 SPI Torino.)
OCCORRENDOMI differenza 300.000 subito con [illegible] per rilievo azienda cedo alloggio mia proprietà 3 vani access. P. Nuova mobiliato 1° piano modesto affitto. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino.)
OFFRO concorso spese ripristino sino 500.000 per alloggio signorile centrale 4-5 camere servizi canone adeguato tratto proprietario. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.)
OFFRO 60.000 trattabili per 2-3 camere vuote, Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 40737)
OFFRO 80.000-100.000 trattabili 2 camere cucina entrata bagno. Scrivere cassetta 8290 SPI Torino.)
OFFRO forte buonuscita 2 cam. con senza cucinino. Florina, Cavour 20.
OFFRO massimo affitto buona entrata per alloggio 4-5 camere Borgo S. Paolo anche sinistrato. Scrivere cassetta 4111, SPI., Torino.
OFFRO 35.000 per camera cucina. Scrivere portinaia, S. Quintino 34.
OFFRO 30-40 mila per 1-2 camere cucina. Martelli, Baretti 3.
OFFRO 40-50 mila 2 camere servizi zona Francia. Telef. 30-149.
PERMUTO affittanza alloggio signorile Firenze 4 stanze più servizi ammobiliato e no con alloggio Torino. Telefonare 40-808. 40612)
PERMUTO alloggio Roma dieci vani compresi servizi più cantina soffitta (zona Salaria) con 2 piccoli alloggi Torino zona centrale equivalenza vani. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. 90102
PER aprile affittasi elegante alloggio signorile piano nobile, prospicente piazza centrale: 6 grandi camere più 2 camarette servizio, cucina, bagno, arredato, termo particolare, garage, cantina, telefono. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino.)
PERSONA sola offre 10.000 procurandomi camera vuota indipend. tutte comodità preferibil. centrale. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino.
PRENOTANDO affittansi per giugno costruendi alloggetti riccamente ammobiliati tutti confort. Tram 36-1-10. Caresso, [illegible] 3. 18-10.)
SPOSI cercano alloggetto oppure ammobiliata cucinino, paraggi Statuto, Mad. Campagna. Tel. 33-961.)
SPOSI cercano camera vuota anche soffitta disposti pagare buona uscita. Telefonare 56-991. 10049
VIA Roma, cedo 4 stanze, doppi servizi, telef., arredato signorilm. per ufficio e abitazione. Tel. 44 058.)
ZONA collinare cerco affittare villa otto vani comodità tramviarie. Scriv. cassetta 1900, SPI., Torino.
30-40 mila per 1-2 camere cucina anche periferia. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 55008

7 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

COURMAYEUR invernale pensione Excelsior [illegible] Centrale Savoia Vittoria. Funivia sciovia scuola sci. 7810
SANREMO. Hotel Columbia, posizione incantevole trattamenti di primo ordine. 8061
SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitare rigido inverno! A villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salute! Informazioni tel. 84-006.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

ACCURATE lezioni pittura ceramiche rapido conseguimento risultati. Calvo, Re Umberto 35. 41-951.
AMMINISTRAZIONE case condomini tiene geometra. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 90842
ASSEGNAZIONI domande permessi pratiche varie sbrigo celermente Torino Milano. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 40466)
DOTTORE commercialista assumerebbe contabilità varie. Garanzie. Scrivere cassetta 8013 SPI Torino.
ESEGUIAMO disegni progetti costruttivi, attrezzature, macchinario, organizzazione ufficio proprio. Scrivere cassetta 5147 SPI Torino.)
RAGIONIERA geometra assumono contabilità piccole aziende tenuta libri paghe preventivi. Scrivere cassetta 172 U. SIPRA, Torino.
SIGNORINA accetta qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 71734
STENODATTILOGRAFA precisa eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio. Telefonare 51-659. 40761)

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par

AFFITTEREI 1 più cam. mobiliate servizi, mensile elevato. Cernaia 6.
CERCANSI camera ammobiliata con o senza pensione giovanotto solo, Forzano, Princ. Clotilde 49.)
COMMERCIANTE cerca camera ammobiliata zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 4100, SPI., Torino.
IMPIEGATO minimo disturbo cerca piccola camera ammobiliata preferibile zona Statuto paraggi. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino.
PENSIONI 200 giornaliere con alloggio operai impiegati studenti. Telefonare 78-357. 71786
SIGNORE solo cerca ammob. indipend. centrale comodità. Tel. 41-007

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 30 p. p.

ABILE disegnatore mecc. assumerebbesi per lavoro durata mesi 4. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino.
ABILE aiutanti sarta lingerista e ricamatrici esterne cercansi. Eleganze, XX Settembre 3. 80064
ABILI aggiustatori e tornitori cercansi per officine stampi e manutenzione, residenza provincia buone retribuzioni ma inutile presentare offerta se non seram. capaci. Scrivere cassetta 5212 SPI Torino.)
ABILISSIMA tagliatrice creatrice confezioni bambini cerca seria ditta Milano alta retribuz. refer. Scrivere cassetta 7071 SPI Torino.)
AGENZIA vendita importante fabbrica estera pistoni autoveicoli cerca impiegata pratica magazzino vendite ottima retribuzione. Scrivere indicando curriculum vitae referenze a cassetta 4191, SPI., Torino. Garantiscesi riservatezza.
AIUTO commessa alimentari e ragazza tuttofare cercansi. Entrambe vitto alloggio. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. 90544
AMBOSESSI intelligenti offro possibilità guadagno 6000 giornaliere. Scriv. affranc. risposta racc. Sassi Giovanni, Fermoposta, Roma Appio
ASSISTENTE tecnico pratico cerca importante impresa edile referenze pretese. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 40030)
ASSUMONSI pulitori ben retribuiti vitto alloggio. Nava, Belardo 6, Milano. 10086
CAMERIERA giovane seria e ragazza per aiuto servizio cercasi. Buon trattamento e buona paga. Scrivere età scuole fatte posti occupati Cassetta 4066, SPI, Torino.
CERCASI abile lavorante sarta. Via [illegible] Secondo 15, Torino.
CERCANSI abilissime macchiniste rettilinee. Trecco, Garibaldi 41.
CERCANSI provetti pulitori metalli. Presentarsi via Asiago 5.)
CERCASI aggiustatore montatore provetto. Corso Casale 84 bis.
CERCASI capo officina perfetta conoscenza costruzioni stampi bachelite. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino.
CERCASI domestica tutto fare famiglia numerosa trattam. famigliare ott. refer. Terzi, Vanchiglia 16.
CERCASI operaio specializzato lavoraz. rame per lavoro determinato. Scriv. cassetta 4060, SPI, Torino.
CERCASI donna tuttofare ottime referenze buonissimo trait. Tel. 47-681)
CERCASI magliar. finita per privato. Scriv. cassetta 8190, SPI, Torino)
CERCASI sig.na perfetta contabilità. Scriv. cassetta 5035, SPI, Torino)
CERCASI tornitore meccanico prima categoria lavoro saltuario. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.
CERCASI capofficina esperto trasformatori, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2164 SPI Torino.)
CERCASI buon tecnico capo fonderia leghe leggere sicura capacità e cultura disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5212 SPI Tor'no.)
CERCASI ottimo custode stabilimento residenza provincia richiedonsi attitudini e capacità primarie. Dare referenze. Scrivere cassetta 5612, SPI, Torino. 48077
CERCASI per Nizza (Francia) provetto tornitore su lamiera con moglie disposto trasferirsi subito alloggio e buon contratto assicurati. Scrivere cassetta 5002 SPI Torino.)
CERCASI provetta maglierista massima retribuzione. Rivolgersi Finzi, Cernaia 31. Tel. 47-000.)
CERCASI stenodattilografa perfetta pratica lavori ufficio. Dettagliare età pretese refer. posti occup. Scrivere cassetta 8155 SPI Torino.)
CERCASI tuttofare 30-40 anni pratica cucina ottimo trattamento, referenze. Telefonare 38-306.)
CERCO abile maglierista interna paga massima. Giacomo Bove 2.
CERCO battilastra. Carrozzeria Parri, via Ormea 124. 90000
CERCO lavorante sarto lav. esterno. Tel. 21-972. Averone, G. Cesare 128.
CERCO signorina età cura bambini referenze ottime soggiorno montagna. Telefonare 54-265.)
COMMERCIO ingrosso cerca praticissima contabile cassiera, esigonsi mass. referenze. Scrivere dettagliando cassetta 9141, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano ragazza servizio. Referenze. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. 40091
CUSTODE giardiniere orticultore cercasi villa biellese. Indicare situazione famiglia refer. pretese. Scrivere cassetta 5228 SPI Torino.)
IMPORTANTE Casa alta moda assumerebbe personale primo ordine lunga esper. direzione tecnica e preparaz. collezione. Eventuale possibilità Accordo per partecipazione utili. Non si prendono in considerazione offerte senza dettagliate referenze. Cassetta 913 Z, SPI, Milano

DITTA commerciale cerca ragazzo 14-15 anni per commissioni piccoli lavori ufficio. Scrivere cassetta 1361, SPI, Torino. 80064)
ENTE torinese cerca giovane 30-35enne espertissimo scambi esteri pratiche relative perfetta conoscenza inglese francese. Scrivere cassetta 5610, SPI, Torino. 40650)
IMPORTANTE industria farmaceutica cerca giovane laureato farmacia o chimica per propaganda medica. Precisare curriculum, referenze Cassetta 300 B, SPI, Milano.
IMPORTANTE Società tessile toscana cerca direttore stabilimento preferibilmente ingegnere pratico soprattutto mano opera et organizzazione generale. Indicare età stato famiglia posti occupati refer. Scriv. cassetta 10040 C SPI Firenze.
INCOSATRICE taglia 46 cerca Capriolio, via Roma 105. 40661)
INDUSTRIA importante dovendo provvedere sistemazione stabilimenti, costruzione nuovi fabbricati con trasporto macchinario, [illegible] generali ricerca ingegnere, oppure tecnico con studi adeguati, [illegible] studio progetti e sorveglianza lavori. Indispensabile esperienza, refer. ineccepibili, spirito organizzazione e precisione. Indicare posti occupati, età e condizioni richieste. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino.
INSEGNANTE giovane seria cercasi per governo casa ed educazione bimbo. Vitto alloggio stipendio. Scriv. età posti occupati pretese cassetta 4177, SPI, Torino.
LANIFICIO [illegible] cerca aiuto disegnatore buona pratica. Dettagli refer. Cassetta 334 B, SPI, Milano.
LANIFICIO provincia Torino cerca assistente cimatore. Scrivere pretese posti occupati referenze Cassetta 5297, SPI, Torino. 40870)
LAVORO femminile continuat. assegnasi domicilio retribuz. immediata. Scriv. Celli, v. Redi 23, Firenze
OREFICE lavori falso mansioni fiducia lavoro continuato cerca Guglielmo, P. Tommaso 37. Tel. 80-420
PADELLA via Perrone 4 assume giovani desiderosi intraprendere carriera piazzista. 40000
PERITO agrario pratico coltivazioni veramente amante agricoltura cercasi. Scriv. scuole fatte, età, pretese cassetta 4096, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare. Riv. Casalis, Lanfranchi 11)
PROGETTISTA mecc. edile esperto assumerebbesi subito. Scrivere dettagliat. cassetta 8001, SPI, Torino
PROGETTISTI disegnatori meccanici provetti cerca importante stabilimento per ufficio studi. Richiedesi lunga esperienza versatilità. Indicare referenze pretese posti occupati, dati personali. Scrivere cassetta 4 R, Sipra, Torino.
RAGAZZA servizio seria fidata cercasi da distinta famiglia. Buona paga. Scrivere età posti occupati Cassetta 4086, SPI, Torino. 40072
RAGIONIERA esperta tenuta libri contab., bella callig, ordinata e precisa cerco. Scriv. età posti occup. pretese Cassetta 4084, SPI, Torino.
RUMIANCA Torino cerca ingegnere oppure dott. in chimica pratico approvv. tecnici. Scrivere indicando referenze pretese.)
SAPONIFICIO artigiano assume provetto saponiere compartecipar. utili. Eco, Riviera 718, Sanremo.
SIGNORINA cercasi governo bambini 4-7 anni refer. controllabili. Scrivere cassetta 8181 SPI Torino.)
STENODATTILOGRAFA veloce precisa amante del proprio lavoro cercasi. Scrivere scuole fatte posti occupati età pretese Cassetta 4008, SPI, Torino.
VELOCE complometrista pratica contabilità bella calligrafia referenze ineccepibili cercasi per assunzione immediata. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 40017)
30enne solo cerca donna tuttofare governo casa. Scrivere cassetta 8195, SPI, Torino. 00008

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 12 parole, L. 20 successive

ABILE aggiustatore offresi disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 0005, SPI, Torino. 10006
ABILE complometrista, pratica contabilità rivendita, magazzino, dattilografa, 3ª categ. Serie e ottime referenze contabili offresi. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.
ABILE sarta occuper. in giornata. Scrivere cassetta 4084 SPI Torino.
ABILE tagliatore sarto, ottime referenze, occuperebbesi recandosi ovunque. Schiavelli Apollonio, via S. Dalmazzo 11, Alessandria. 10097
ABILISSIMA ribattitrice abbigliamenti uomo offr. subito. Tel. 591-576
AGGIUSTATORE utensilista 1° offresi eventualmente capo operai ogni prova. Referenze Scrivere cassetta 1349, SPI, To[illegible] 90041
AGGIUSTATORE [illegible] ex-artigiano offresi capo [illegible] officina reparto stampi stampaggio. Scrivere cassetta 5614 SPI Torino.)
AIUTO contabile praticissimo partita doppia offresi. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. 40002)
AIUTO contabile cassiera commessa magazziniera referenze impiegherebbesi seria Ditta disposta piccola cauzione. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino. 71788
AUTISTA 25enne 3° grado pratico gasogeno offr. ovunque. Tel. 40-721
AUTISTA meccanico 3° benzina nafta, recasi ovunque. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 40876)
AUTISTA 3° benzina 3° nafta offresi presso privato o Ditta disposto viaggiare fuori Torino. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.)
CAPO o direttore ufficio acquisti pratica ventennale libero subito offresi stabil. meccanico fonderie. Scrivere cassetta 8100 SPI Torino.)
COLLAUDATORE misuratore legnami lavoro esteri [illegible] massima fiducia. Telefonare 81-562.
COLTO attivo distinto ufficiale superiore occuperebbesi subito decorosamente mitissime pretese eventuale cauzione, referenze. Scrivere cassetta 8191, SPI, Torino. 90160)
CONFEZIONISTA primordine collaborerebbe sarta perfetta fantasia. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
CONIUGI offronsi custode villa con giardino o frutteto. Scrivere Baretto, Crissolo 5. 40001
CONTABILE svelta attiva praticissima paghe costi spedizioni offresi. Ada, Mazzenile 4. 50016
CORRISPONDENTE inglese francese prat. lavori ufficio impiegh. subito. Scriv. cassetta 4147, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenodatt. pratica lavori uffici refer. occuperebbesi. Scriv. cassetta 4196, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE inglese italiano coltura superiore offresi. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.)
CUOCO 1ª cat. massime refer. miti pretese cerca occupazione ovunque. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA 19enne licenza commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE 1° liceo [illegible] serali impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino.
DIPLOMANDA pianoforte conoscenza inglese occuperebbesi pomeriggio bambini. Scrivere cassetta 9102, SPI, Torino. 71750
DIPLOMATA perfettiss. conoscenza francese dattilografa impiegasi. Scrivere cassetta 2177 SPI Torino.)
DISEGNATORE meccanico offresi ore libere diurne serali. Bagnasco, Finalmarina 20. 20680)
DISEGNATORE progett. fonderia pressofusione conchiglia offresi. Scrivere cassetta 8184 SPI Torino.
DISTINTO pensionato amministr. statale cerca posto fiducia ref. ottime. Scriv. cassetta 4101, SPI, Torino.
ELETTRICISTA 25enne sicura capacità impianti corrente alternata continua motori forni automatici cerca posto sicuro. Scrivere cassetta 8109, SPI, Torino. 70000
ESPERIENZA esportazione grande industria inglese francese prossimo laurearsi refer. event. cauzione disposto viaggiare desider. migliorare offresi posto responsabile. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.
EX-agente di P. S. anni 25 cerca posto mass. fiducia, recasi ovunque. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.
EX-carabiniere ex-partigiano autista offresi qualunque posto fiducia. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino.
Ex-commerciante 45enne solo occuperebbesi posto fiducia gerente disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 40001
EX-partigiana fidatiss. buona volontà dattilografa 1° impiego offresi. Scriv. cassetta 2108, SPI, Torino)
FARMACIA laboratorio magazzino offresi abile pratico commesso. Scrivere cassetta 5140 SPI Torino.)
FORMATORE per forme ceramiche offresi. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 40721)
GIOVANE pratico lavori ufficio, casa, impiegherebbesi ore serali e festivi qualsiasi mansione purchè decorosa. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. 40000
FALEGNAME cultore motocarrista pratico lavoraz. macchine legno, attualmente occupato, offresi comunque, anche manutenz. stabilimento mansioni fiducia preferibile grande azienda. Referenze. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.
GEOMETRA neodiplomato pratico cantiere impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 1200 SPI Torino.
GIARDINIERE esperto offresi custodia villetta per manutenz. giardini. Corneo, strada Superga 146.)
GIOVANE conosc. perfetta francese inglese tedesco spagnuolo scuole tecn. commerc. dattilografia presenza impiegherebbesi adeguat., disposto trasf. all'estero. Scriv. Benta Giacomo, Cottolengo 43, Torino.
GIOVANE signora indipend. presenza pratica ufficio ottime refer. impiegherebbesi disposta coadiuvare persona sola ufficio direz. casa. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso studi italiani scuole francesi referenze occuperebbesi corrispondente impiego. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino.
IMPIEGATO amministr. miti pretese occuper. subito piccola azienda. Scriv. cassetta 502, SPI, Torino)
IMPIEGATO 1ª categ. diplomato giovane lunga esper. amministrativa e commerciale, serietà referenze cerca miglior impiego. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino.
INCOSATRICE alta bella presenza libera subito offresi. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.)
INGEGNERE meccanico pratico di industr. mecc. di precisione offresi. Scrivere cassetta 5177 SPI Torino.)
LAUREATO fisica matematica occuperebbesi quale insegnante presso istituto privato. Referenze. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.
LAUREATO fisica pura occuperebbesi presso industria preferibilmente radiotecnica. Referenze. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.
MAGAZZINIERA dattilografa occuperebbesi. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. 55003
MARESCIALLO carabinieri pensionato occuperebbesi posto fiducia anche notturno. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino. 40797)
PERITO industriale costruttore macchine tessili impianti pratica decennale offresi per consulenze direzione ufficio tecnico. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 40030
PERITO industriale meccanico massima competenza organizzazione lavorazioni meccaniche preventivazione tempi offresi capo officina direzione tecnica. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino. 71789
PERITO industriale 18enne 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 19081
PRATICA albergo mensa offresi, serietà, referenze. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 40083)
RAGIONIERE diplomato esami luglio Fratelli Scuole Cristiane frequentante corsi perfezionamento lingue estere impiegherebbesi. Gilardi, Biella 3, Torino. 40816)
RAGIONIERE primo impiego offresi ovunque. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino. 47763
REDUCE offresi 1° impiego miti pretese licenza tecnica. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 40002)
SIGNORA sola occuperebbesi presso persona sola, anche inferma. Violante, Omegna, 13. 40105
SIGNORA pratica commercio aiuto ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. 40811
SIGNORA mezza età presenza buona educazione facile parola occuperebbesi dama compagnia governo casa, bimbi, da persona sola, massime referenze. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. 10655
SIGNORA giovane occuperebbesi cassiera, impiegata, pomeriggio sera. Scriv. cassetta 5449, SPI, Torino
SIGNORA 50enne colta presenza occuperebbesi presso persona sola, Compagnia, assistenza lavori casa ufficio. Valli, posta Gassino. 40087
SIGNORINA buona educazione occuperebbesi governo casa compagnia persona sola. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 40104
SIGNORINA media età seria indipendente cerca sistemaz. come impiegata e governo casa persona sola. Scrivere cassetta 1660, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica amministrazione già capo contabile complometrista corrispond. stenodattilografa ottime referenze impiegher. Scrivere cassetta 1917 SPI Torino.
SIGNORINA 30enne presenza, ottima educazione, cultura, moralità, occuperebbesi dama compagnia, vice madre, governo casa persona sola, piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.
SIGNORINA 21enne provetta dattilografa steno contabile pratica lavori ufficio paghe operai offresi anche cassiera bella presenza referenze ineccepibili se necessario cauzione. Fabi, via Stradella 1.)
STENODATTILOGRAFA complometrista veloce, pratica lavori ufficio, referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.)
STENODATTILOGRAFA 18enne lic. computista offresi impiegata commessa. Demede, Massena 46, Torino
STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. 80001
TECNICO pratico meccanico precisione attrezzatura tracciatura collaudo occuperebb. adeguatam. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino.
TIPOGRAFO impressore occuperebbesi ore libere serali. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. 10604
UNIVERSITARIO matematica volont. impiegherebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 8102 SPI Torino.)
VEDOVA 47enne indipendente perfetto italiano sarta provetta cerca posto distinta famiglia Svizzera tratt. alla pari refer. primordine. Scriv. Zunino, Palmaria, 7, Genova.
VELOCE stenodatt. pratica contab. paghe desider. migliorare offresi. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino.
VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino.)
19enne dattilografa offresi subito primo impiego. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. 71797
18enne licenza professionale occuperebbesi qualsiasi ramo commercio. Scriv. cassetta 4004 SPI Torino.
18enne licenza commerciale impiegherebbesi ufficio commessa. Ferrero Tina, via Errico Giachino 73.)
17enne volonterosa cerca primo impiego o commessa. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 40800)
18enne licenza comm. pratico paghe operai dattilografo offresi 1° impiego. Scriv. cassetta 8197, SPI, Torino.
18enne licenza commerciale occuperebbesi ufficio commessa. Scrivere cassetta 5125 SPI Torino.)
19enne volonteroso occuperebbesi ottima sartoria. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. 40140
16enne dattilografa complometrista pratica ufficio a trattare clientela impiegh. anche commessa. Scrivere cassetta 7077 SPI Torino.)
18enne bella presenza, bionda, altezza 1.66, taglia 44 offresi indossatrice commessa presso seria ditta. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino.
17enne occuperebbesi magazzino, lavori ufficio, posto fiducia, disposto viaggiare versando adeguata cauzione. Telefonare 85-006. 40606
18enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5160 SPI Torino.)
40enne autista 3° gr. offresi presso privato o ditta disposto viagg. ovunque. Scriv. cassetta 8126, SPI, Torino
45enne uomo fiducia pratico spedizioni imballaggi offresi con referenze mezza giornata. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. 80025
35enne presenza offresi fattorino fiducia. Telefonare 551-575. 80082

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 per p.

AFFIDEREMO rappresentanza articoli in sughero ed agglomerati a persone recandosi Svizzera, Belgio ed Olanda. Sugherificio Doval, Monta d'Alba, prov. Cuneo. 8153
ANTICA importante distilleria milanese cerca introdotti rappresentanti Torino, province Piemonte. Scrivere cassetta 366 C. SPI, Milano
ARTICOLI e calzature di gomma ditta introdotta magazzino, automezzo rappres. importante fabbrica esclusiva zone Piemonte, Lombardia, Emilia, garanzie bancarie, referenze. Casella A 7643, SPI, Como.
ARTICOLI sanitari ditta grossista Milano cerca rappresent. effettivamente introdotti farmacie zone Piemonte Liguria refer. curriculum. Scriv. cassetta 396 C, SPI, Milano.
AUTOMEZZO circolante proprio visitando clientela Piemonte capoluogo assumerei da serie Case rappresentanza articoli pelletterie merceria. V. Rubiana 20, Torino, Zaghi.
CASALINGHI introdottissimo vasta client. accetterebbe seria rappres. Scriv. cassetta 8006, SPI., Torino.
CERCASI piazzista intr. drogherie profum. lancio prod. [illegible] Scriv. cassetta 8018, SPI, Torino.
ASSUMEREI rappresentanze merceria, tessuti donna, biancheria intima, diati lana cotone, calze bottoni Italia Meridionale offrendo garanzia, competenza, serietà, scelta clientela. Indirizzare Marlone, Aniello Falcone 1, Napoli. 10053
CASA Editrice cerca produttori-trici vendita rateale sue edizioni già conosciute forte provvigione. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.
CERCASI agenti o rappresentanti pratici macchine utensili o prodotti chimici possibilmente con ufficio e telefono. Scrivere SPI, cassetta 9 P. Genova. 8083
CERCASI per zona Piemonte produttore trasformatori saldatrici elettrodi con motocicletta propria. Scrivere cassetta 1925, SPI., Torino.
CERCASI rappresentante calzature forte consumo. Scrivere PAC, Verdi 4. Cremona. 8079
CERCASI rappresentante artic. forte consumo. PAC, Verdi 4, Cremona
CERCASI rappresentante prov. Asti, Alessandria, Ivrea, Cuneo, Novara, Vercelli, vernice edilizia prodotto svizzero. Ing. Marcati, viale Trento Trieste, Treviso. 10231
CERCASI piazzista pratico carta volenteroso Torino provincia. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino.)
CERCO attivo piazzista intr. drogherie. Scriv. cassetta 1930, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio magazzino telefono cerco seria combinazione rappresentanze generi abbigliamento grande consumo. Tel. 51-730)
DISPONENDO attrezz. uff. central Roma cercasi rappresent. deposito spec. farmacent. chimiche simili. Scrivere cassetta 3180 SPI Torino
DISPONENDO autofurgoncino rappresenterei Piemonte Liguria seria Casa mercerie maglierie. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. 40001)
DISPONENDO depos., ufficio, viaggiature, autofurgone accetto rappresentanze varie, esclusività Italia Merid. (Campania). Dettagliare: Martorelli, v. Palizzi 94 a, Napoli
DISPONGO locali cercasi buone rappresentanze eventualmente cauzionando, massima serietà. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino.)
DITTA stabilita in Buenos Aires accetterebbe relazione come rappresentante di firme industriali interessate di vendere nella Rep. Argentina. Offerte a Valsecchi e Regalia, Almafuerte 864, Buenos Aires.)
DUE ingegneri, uffici piazza Duomo Milano, introdotti edilizia-industria, assumerebbero rappresentanze, esaminerebbero combinazioni. Scriv. cassetta 340 C, SPI, Milano
FABBRICHE articoli tecnici prefer. auto rappresenterei direttamente Lazio. Ing. Eleuteri, Muzzi 3, Roma
GROSSISTI con vastiss. client. drogheria aliment. magazz. centrale telef. cercano serie rappresentanze. Scrivere cassetta 8104, SPI., Torino.
IMPORTANTE fabbrica coperture auto affiderebbe esclusiva vendita Piemonte a persona bene introdotta ramo. Esigonsi mass. referenze. Continentale, Belfiore 41, Firenze.
IMPORTANTE fabbrica saponi profumati cerca concess. provinciali in proprio. Disponibilità minima 1.000.000 in contanti. Inutile scrivere se non pratico articolo. Refer. trattative definitive di presenza. Cassetta 300 M, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria saponiera cerca abili introdotti piazzisti. Presentarsi ore diciotto Marocco, Vittorio Veneto dieci, Torino.
IMPORTANTE società pneumatici auto, autorizzata Ministero, cerca rappresentanti solvibili con mezzi adeguati, ottimo avvenire. Scrivere «Gover», Fiesolana 46, Firenze.
IMPORTANTE Casa lubrificanti cerca piazzista viaggiatore introdotto Torino provincia e agenti depositari Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.)
PER Toscana tratto importanti, rappresentanze eventualmente depositario, massima serietà, garanzie bancarie immobiliari disponendo automezzo, Luigi Pecchioli, Maggio 30, Firenze. Telef. 290-946.
PNEUMATICI, accessori ricostruzione, vulcanizzazione, articoli vari, gomma. Cerchiamo agenti disposti trattare in proprio. Offerte a Commissionaria Italiana Gomma, corso Matteotti 8, Milano. 8132
PRODUTTORE vini Langhe cerca introdotti province Cuneo, Torino, Valle Susa, Biellese. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. 40778)
RAPPRESENTANTE con ufficio centrale. Vasta clientela Roma-Lazio-Marche rappresenterebbe calzaturificio. Lalli, Torino 161, Roma. 8188
RAPPRESENTEREI prov. Taranto Brindisi Lecce fabbriche cioccolato torrone caram. biscotti event. deposito. DeBenis, Oberdan 109, Taranto.
REPUBBLICA S. Marino. Importante società commerc. assume rappresentanze quals. articolo per Romagna, Marche, Toscana, Abruzzo. Dispone primarie ref. e gar. Scrivere SASREC, Repubblica S. Marino
SVIZZERA, Argentina, Egitto, cercansi rappr. ferramenta casalinghi giocatt. Sanco, Paganini 2, Milano.
TESSILFORTE Torchio 4 Milano cerca introdotti piazzisti vendita tessuti privati. 10030
VISITANDO mensilmente Italia Meridionale accetterei rappresentanza di articoli abbigliamento tessuti e affini, offresi mass. garanzia. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.
VISITANDO Piemonte Liguria con furgoncino rappresenterei seria Casa dolciumi affini. Scrivere cassetta 8906, SPI, Torino. 80007)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 per p.

DIPLOMATO sposerebbe 18-20enne bella doti morali. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 40004)
STATALE 36enne sposerebbe signorina vedova sola buona posizione casa arredata. Dettagliare. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
VEDOVA 45enne presenza colta risposa, 55enne solo agiato des. affetto. Scriv. cassetta 8081, SPI, Torino.
VEDOVO 45enne pensionato piccolo possidente relaz. scopo matrimonio anche provinciale condiz. adeguate. Scriv. cassetta 1245, SPI, Torino.
VENTENNE, ottimo carattere, sano buon impiego, sposerebbe signorina pari condizioni. Scrivere cassetta 4199, SPI., Torino. 40817
50enne presenza moralità sposerebbe serio distinto ottima posizione. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino.
30enne statale ereditiero relazionerebbe scopo matrimonio 20-25enne bella pres. casa arred. di Torino. Scrivere cassetta 8173 SPI Torino.
35enne distinto sposerebbe signorina vedova 20-30enne moralissima figlia unica piccola proprietà agraria. Scrivere cassetta 1330 SPI., Torino.
30enne giovanile impiegata conosc. lingue dote sposerebbe tecnico laureato diplom. disposta espatriare. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.
30enne artigiano solo modesto capitale privo conosc. sposerebbe signorina affettuosa massima serietà. Scriv. cassetta 4066 SPI., Torino.
40enne [illegible] media commerciante sposerebbesi con vedova signorina signora sola 30-39enne possibilmente casa arredata, dettagliare. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
30enne giovanile, distinta, di buona famiglia dote 3.000.000 sposerebbe buono, serio, sano, posizione adeguata. Ritiro corrispondenza 10 giorni dopo pubblicazione. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 40646
30enne serio ottima posizione sposerebbe seria bella mass. 25enne. Scrivere cassetta 8186, SPI., Torino.
35enne ligure alto colto doti fisiche morali benestante posizione sposerebbe snella, condizioni adeguate eventualmente trasferirsi Riviera. Serietà. Cassetta 309 W, SIP, Genova Sampierdarena.
25enne torinese bella pres. giovane le sposer. distinto buoni sentimenti. Scriv. cassetta 4077, SPI, Torino.
40enne giovanile, distinto, serissimo, posizione, risposer. signorina signora, bruna, bella, moralise., capace, coadiuvare sviluppo sartoria donna. Dettagliare. [illegible] Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.
45enne posizione relazionerebbe ricca possidente. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 17900
45enne solo, presenza, posizione decorosissima, casa arredata, brillante avvenire, conoscerebbe seria, vedova sola, presenza, simpatica, sana, sposerebbesi. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino. 17938
50enne commerciante capitale scopo matrim. relazionerebbe signorina vedova. Presenza, adeguatam. Scriv. cassetta 22 R. Sipra, Torino.
30enne distinto presenza conoscerebbe scopo matrimonio collabora signorina vedova proprietaria azienda negozio serietà. Scrivere cassetta 8172, SPI., Torino. 50043
35enne sano distinto proprietario immobili sposerebbesi adeguatam. Scrivere cassetta 1217, SPI., Torino

19 ANNUNZI VARI L. 30 per parola

ACQUISTASI macchina contabile Olivetti Audit anche altra marca nuova od usata buone condizioni. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.)
ABITI usati, paltò compra Lefèvre, Giulia 70 C. Telefonare 22-145. Recasi domicilio. 80410
ACQUISTASI occasione macchina scrivere possibilmente Olivetti oppure Remington. Telefonare 80-611
ACQUISTEREI salotto camera pranzo occasione. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino. 60001)
ACQUISTEREI biliardo usato possibilmente marca Bertello inviare offerte Bocca, v. Antinori 3, Torino.
ACQUISTO camera letto pranzo studio specchiera sopramobili poltrone passeggino carrozzina disimpegno polizze. Telefonare 44-143.
BANCO bar Attrezzat varia occas. vendesi. Caffè Laghetto, Nizza 60.)
BASCULE vende privato. Tel. 56-349
CAMBIEREI camera matrimoniale stile noce magnifica ricca specchi con studio completo perfetto conguagliando valore oppure comprerei studio occas. privato dettagliare. Scriv. cassetta 8006, SPI, Torino.)
CAMPANELLI elettrici funzioneranno regolarmente anche mancanza luce mediante piccola modifica. Menzio, telefono 50-807. 40031
CARABINE aria Haenel, precisione canna rigida vendo. Divizia, Fabrizi 10. 16070
CARROZZINA neonato pref. berlina buona occas. cerco. Tel. 72-431.)
CATTEDRALI a piombo finestre vendonsi occasione. Negro, v. Po 7)
CERCO volumi sciolti Treccani, Telef. casa 41-986, ufficio 60-334, vendo chitarra autore. 80050
CEDO bancone scaffali scrivania in buono stato uso magazzino. Telefonare 62-626. 40600)
COMPRO quals. pianoforte anche sinistr. Arese, Mazzini 38. Tel. 84-931
CRINE animale anche usato acquistasi. Telefonare 53-982. 42074
COPERTA matrimoniale damasco antico pura seta perfetta vendo. Telefonare 47-445. 40640)
CUCCIOLI lupi neri focati vendesi. Taccani, via XX Settembre 30.)
CUCCIOLI Setter Lawerack alta genealogia pediere vendonsi. Madama Cristina 98. 40786)
FOTOGRAFICA Leica, Contax, Rolleiflex acquisto provvedendo ritiro. Scrivere dettagliatamente, Cortada, piazza Dante 8, Genova.
FRIGORIFERO Bosch, ultravioletti Hanau, seminuovi vendo. Corso Vittorio 84. Colladini, ore ufficio.)
LEICA B 3,5 acquisto. Scrivere Grihaudo, piazza Chironi 6, Torino.)
LETTINO bambino ottone, dipinti, macch. fotografiche, obbiettivi professione, vendo. Asturi, Secondo 16.
LIQUIDO attrezzatura albergo e pistor. biancheria. Loiti, S. Teresa 7.
LUSSUOSISSIMA pranzo chiara causa trasloco svendo. Tel. 36-908.)
MACCHINA fabbricazione pasta con essiccatoi come nuova produzione q.li 5 giornalieri vendesi. Garibaldi 4. Chieri. Marchisio. 40106)
MACCHINE cucire usate compro. Ceretti, v. Barbaroux 5. Tel. 50-668.
OCCASIONE sala pranzo rovere cucina nuova fusio vendo. Carlo Alberto 51, portinaia. 40787
OCCASIONE vendesi scaldabagno accessori bagno cucina gas stufetta lettino lavabi marmo. Tel. 85-006
OCCASIONE vendesi matr. nuova stile rustico, Farotto, v. Capua 20.
OCCASIONE vendesi pelliccia nuova dorso rat musqué naturale. Portineria Madama Cristina 62. 71787
OCCASIONE vendo [illegible] camera pranzo Rinascimento come nuova. Telefonare 84-625. 40784
OCCASIONE vendo ciclostile, macchina scrivere Olivetti, cinematografica. Giordano, Bogino 2.
OCCASIONISSIMA svendo pelliccia. Odelde, Caffè Aviazione, via S. Massimo 13. 40601
OROLOGIO Vacheron oro tascabile perfetto funzionam. vendo privato. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino.)
PIANOFORTE, autopiano acquista privato. Telefonare 35-119. 40714)
PIANOFORTE occasione acquisto. Zaccagnini, Oporto 23. Telef. 45-207.
PIANOFORTE occas. 40.000, armonium 15.000, coda Steinway seminuovo, cambio, Piatino, v. Po 4.
PIZZI veli trine antiche moderne compro. Bosio, via Cernaia 36.
PRIVATO acquista libri biblioteca S. Agostino 13, Dantonia. Tel. 43-733.
PRIVATO vende specchio cristallo mq. 3 macina caffè bar addizionatrice Ducoma motore HP 1 trifase 220 figliera 4¼ 9¼ casse legno acquista lucidatrice pavimenti. Aghemo, Lagrange 2.
RADIOGRAMMOFONO fono S.V. 21 Magnadyne ult. tipo 65.000 trattab. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
RADIO usate anche guaste compransi. Riv. custode P. Amedeo 8.
RINASCIMENTO pranzo nuova lussuosa esemplare vendesi. Custode Venti Settembre 54. 40648)
STUDIO Rinascimento acquisto da privato se occasione. Telef. 40-000.
VENDESI a coppie mansarde libere convenienti. Via Saluzzo 95, drogheria. 71775
VENDESI matrimoniale 900 pergamena visibile 16-27. Rivolgersi portinaia Vinzaglio 2. 30547)
VENDESI ricca sala pranzo adatta anche per albergo. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 47781
VENDESI scala, chiocciola ghisa, carretto mano, Rubatti, corso Peschiera 177.
VENDESI torrefattore caffè a gas kg. 3, Specchiera comò. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino. 40000
VENDESI macchina pellicceria a ritaglia, Anselmi, c. D. Abruzzi 40.)
VENDO miglior offerente camera pranzo Rinascim. nuova. Tel. 74-906.
VENDO bagno grès bianco scaldabagno elettr. lavabo bidè. Tel. 43-189
VENDO cane cucciolo Dobermann puro, Belleza 33, tintoria. 40097
VENDO cucina gas Prometheus quattro fiamme due forni, Tintoria. Grosseto 266. 30097
VENDO moderni letti in ferro seminuovi e mobili vari. Telef. 75-670.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

AUGUSTA 3ª come nuova gommatissima permuterei con terreno semicentrale possibilmente con tettoie pagando contanti differenza. Offerte Siccait, P. Micca 8, Torino.
ACQUISTEREI da privato moto 500 ottimo stato. Dettagliare. Scrivere cassetta 22 N, Sipra, Torino. 20601
ACQUISTO camioncino 300 o equivalente. Telef. 47-770, ore ufficio.)
AUTOCARRO Fiat 38 q.li circolante benzina 6 gomme 250.000. Tel. 40-1061
CAMIONCINO Peugeot carica 10 q.li funzionante gommatis vendesi. Telefonare 40-319. 40790
CAUSA partenza vendo 260.000 Guzzi Condor ordine, Ariel 500 V. G. lusso elastica, gommatiss. Scrivere cassetta U 187, Pubbliman, Biella.
CERCASI motocarro con senza gomme funzionante portata q.li 3. Fea, Tasconi 20. Tel. 73-506.
CERCO motocarrozzetta o sciolta, inviare prezzo, dettagli. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.
CERTIFICATO origine Aprilia Cabriolet cedo. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 17000
COMPREREI moto 500 recente in cambio mobili nuovi. Quaglia, Botero 31. 40068
ELETTRICITA' auto moto vasto assortimento ricambi accessori. Costa, Ormea 14. Telef. 60-630.
GASSOGENI legna rinomatissimo marca per autocarri e impianti industriali consegna pronta vendo. Farina, Cialdini 46, telef. 74-807.)
G.M.E. 3 assi semin. 11 ruote vendesi occas. Martini, Santagostino 8.
GUZZI 250 elastica acquisto. Degiorgis, Quittengo 35. 8000
MOTOCARROZZELLA piccola media cilindrata acquisto. Vaglio, Venaria. Telefonare 550-046. 10297
MOTORI 600 pronti a gasogeno. Motori normali 600, 800, 3 Ro, Ba, altri. Nizza 306. Telefono 62-478.)
PRIVATO cerca da privato Balilla e Topolino gommate oppure sinistrate. Telefon. Nespoli 81-024.)
PRIVATO acquista 1100 gommata. Tel. 551-085 Martinetto. S. Uniti 4.)
TOPOLINO nuova privato vende privato. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 40201
VENDESI furgoncino elettrico gommato. Scrivere cassetta 100 U. SIPRA, Torino.
VENDESI autocarro Bedford 6 cilindri portata fiscale q.li 43 benzina metano impianto 15 bombole gomme come nuove 11/00/20. Vacchetta, Lanino 3. Telefono 22-543.)
VENDESI autocarro Dodge gasogeno portata quintali cinquanta gommatissimo. Telefonare 31-906.)
VENDESI privato Balilla quadrimarce. Guidazio Gubbio 86. Madonna Campagna.
VENDO Balilla 4 marce, 1000 gommate. Bettarzi, via Digny 31. 80001
VENDO autocarro seminuovo 40 q.li gasogeno benzina gommatissimo circolante. Telef. 65-349.
VENDO Topolino 4 posti fuori serie qual. prova. Bughelli, Levanna 96.)
VENDO camion 635 Fiat perfetto ordine rimorchio sei metri come nuovo gommati ottanta. Riccardo, Canale (Alba). 71756
VENDO 500 rimorchi Viberti unificati medi. motore, differenziale 500. Traiano 120. 88-843. 40067